IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 345 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 14 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo la discussione di parecchie elezioni contestate, la Camera ha preso ieri d'accordo col Governo, le vacanze fino al 1 di marzo.

Domani 15, si riunirà il Senato per discutere nel calmo ambiente di palazzo Madama, le comunicazioni del Governo, l'esercizio provvisorio e i decreti legge sui provvedimenti tributari.

***

Cominciano a giungere alcune vaghe informazioni circa l'accordo tra la Grecia e l'Intesa relativamente alla situazione delle truppe anglo-francesi in Macedonia.

Queste truppe, che per la loro insufficienza numerica non hanno potuto impedire lo svolgimento dell'azione bulgara per la conquista della Macedonia, hanno impedito soltanto l'accerchiamento dell'esercito serbo, il quale come è noto, si trova ora in via di concentramento sul confine albanese.

Le forze bulgare disponibili hanno quindi obbligato gli anglo-francesi a ripiegare dal Vardar verso il confine greco e la loro ritirata non si arresterà che nelle posizioni a ridosso di Salonicco: ma la presenza di notevoli forze greche nel territorio di Salonicco non rassicura completamente gli anglo-francesi, i quali ritengono aver bisogno assoluto di una completa libertà di manovra per fortificarsi nelle posizioni di Salonicco per resistere ad un eventuale attacco nemico.

Il che spiega la richiesta alla Grecia — poichè questa intende osservare la sua neutralità fra i due belligeranti — di allontanare le proprie truppe, le quali si troverebbero altrimenti nella necessità di imporre il disarmo agli anglo-francesi, oppure di unirsi a questi per opporsi all'invasione.

Secondo le ultime notizie sembra che la Grecia abbia deciso di lasciare ai due gruppi belligeranti libertà di azione sulla circoscritta zona di Salonicco, ritirando le proprie truppe fuori della detta zona.

Ed è sperabile che ciò avvenga, ma fino a questo momento non abbiamo elementi positivi, tali da far ritenere in modo assoluto che la situazione diplomatica militare dell'Intesa in Grecia sia completamente chiarita e rassicurante, epperò ci pare prudente attendere notizie ufficiali e fatti positivi e concreti.

***

Scacchiere italo-austriaco — Nostri reparti col favor della nebbia conquistarono una trincea sulle pendici meridionali del Calvario, ad ovest di Gorizia.

Furono respinti, sulla fronte dell'Isonzo e del Carso, attacchi nemici in direzione di Oslavia e Selz.

***

Le ultime notizie dallo scacchiere balcanico informano che con l'offensiva a nord-est del Montenegro gli austriaci hanno occupato Korita e Rozai; tedeschi e bulgari hanno preso Doiran e Ghevgheli, le ultime città della Macedonia serba presso il confine greco.

Dal Cairo annunziano, dopo molte settimane di tregua, un incontro di avanguardie inglesi con nuclei arabi e turchi a Matruh.

Il fatto può essere sintomatico.

Non vi sono spostamenti negli altri scacchieri.

Politica e diplomazia

Cristiania, 13 — Il generale francese Pau con un seguito di dodici persone è giunto a Cristiania con la ferrovia di Bergen ed ha proseguito dopo qualche ora il viaggio per Pietrogrado.

Stoccolma, 13 — In occasione dell'imminente inaugurazione della nuova linea di navigazione svedese-americana per passeggieri da Goteburg a New-York gli armatori hanno offerto un banchetto a bordo del piroscafo *Stoccolma* ancorato a Gotenburg. Vi parteciparono i Ministri degli esteri, degli interni, delle finanze e della marina.

Il Ministro degli esteri pronunciò un discorso bene augurando alla nuova linea di navigazione e cogliendo l'occasione per far risaltare l'unità d'intenti che anima e guida la politica del Governo svedese.

Parigi, 12. — Il *Temps* ha da Ginevra:

L'Imperatore Guglielmo, dopo un breve soggiorno a Leopoli si è recato a visitare le truppe combattenti sulla Strypa.

◆ (S) **Parigi, 13.** Il Presidente del Consiglio Briand ha esposto dinanzi alla Commissione senatoriale degli affari esteri la situazione balcanica e ha confermato l'accordo fra gli alleati sulle misure in corso di esecuzione.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 13.** — *Camera dei Comuni*. — Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri, Cecil, rispondendo ad una interrogazione sul rilascio di salvacondotti a quattro sudditi nemici, fra cui Dernburg e Dumba, dichiara: Per Dernburg il Governo inglese riteneva che fosse nel suo interesse di non impedire a Dernburg di lasciare gli Stati Uniti; per Dumba il salvacondotto era stato chiesto dagli Stati Uniti al Governo inglese, che non lo rifiutò.

Nel terzo caso si trattava di un salvacondotto da Vienna per gli Stati Uniti e nel quarto caso si trattava di un salvacondotto per un testimonio in un processo penale concesso su domanda degli Stati Uniti.

Cecil, interrogato poi riguardo ai salvacondotti per Von Papen e Boyed, chiede che l'interrogazione venga presentata per iscritto.

— Rispondendo ad analoga interrogazione, egli dice, che la politica del Governo consiste nel concludere accordi commerciali che infliggano alla Germania ogni pressione economica possibile, per condurre la guerra ad una conclusione vittoriosa e rapida.

— Rispondendo ad altra interrogazione, Cecil dice: Non ho alcuna osservazione da fare circa la relazione di un'intervista avuta da un giornalista americano col Re Costantino, nella quale il Re avrebbe dichiarato che gli alleati sbarcarono senza il suo consenso.

Lord Lansdowne disse nettamente che inviammo truppe in Serbia per invito del Presidente del Consiglio greco.

La dichiarazione di Lansdowne è scrupolosamente esatta.

Cecil dice essere vero che furono pubblicate dalla stampa neutrale dichiarazioni, le quali pretendevano che la Francia e l'Inghilterra, inviando le loro truppe la neutralità greca come la Germania violò quella del Belgio; queste dichiarazioni furono però contraddette e messe in ridicolo dalla stessa stampa neutrale, senza spiegazioni da parte del Governo britannico. Non crede che i neutri corrano pericolo di essere male informati.

— Il Segretario di Stato per le Indie Chamberlain dichiara che la voce sparsa dai tedeschi che gli arabi si ribellarono contro le truppe inglesi in Mesopotamia è priva di fondamento.

— Il Cancelliere dello Scacchiere Mackenna dichiara che non vi è alcuna difficoltà per emettere i prestiti necessari sotto la forma di prestiti volontari. Questa risposta dissipa tutte le voci corse circa l'emissione di un prestito forzoso.

— Cecil dichiara che il Governo inglese farà un prestito al Montenegro per l'acquisto di viveri.

Stati Uniti ed Austria-Ungheria

PER L'AFFONDAMENTO DELL'«ANCONA»

(S) **Washington, 12.** — Ecco il testo della Nota inviata dal Governo degli Stati Uniti a quello austro-ungarico circa la distruzione del vapore *Ancona*.

Informazioni degne di fede ottenute da americani e da altri superstiti che si trovavano fra i passeggieri dell'*Ancona* provano che il 7 novembre un sommergibile battente bandiera austriaca tirò un colpo di granata contro l'*Ancona*, il quale cercò allora di fuggire; che dopo un breve intervallo di tempo e prima che l'equipaggio e i passeggieri avessero potuto rifugiarsi nei canotti il sommergibile tirò parecchie granate contro la nave che poi torpedinò e affondò mentre numerose persone erano ancora a bordo; che un gran numero di persone, fra le quali cittadini americani perdettero la vita o rimasero feriti gravemente in seguito al cannoneggiamento e alla distruzione.

Il comunicato pubblicato dall'Ammiragliato austro-ungarico conferma nella sostanza le principali dichiarazioni dei superstiti, poichè esso ammette che l'*Ancona* dopo essere stato cannoneggiato, fu silurato e affondato mentre aveva ancora persone a bordo.

Il Governo austro-ungarico fu messo al corrente dalla corrispondenza scambiata fra gli Stati Uniti e la Germania dell'attitudine del Governo americano circa l'uso dei sommergibili per attaccare navi mercantili e del riconoscimento da parte della Germania di tale attitudine. Nondimeno, malgrado la cognizione ben netta da parte del Governo austro-ungarico delle vedute del Governo americano, espresse in termini non equivoci alla alleata dell'Austria-Ungheria, il comandante del sommergibile che attaccò l'*Ancona* trascurò di porre al sicuro l'equipaggio e i passeggieri della nave che aveva intenzione di distruggere perchè era verosimilmente nell'impossibilità di condurla come preda di guerra.

Il Governo americano considera che il comandante violò i principî delle leggi internazionali e dell'umanità cannoneggiando e silurando l'*Ancona*, prima che le persone che aveva a bordo si fossero rifugiate in luogo sicuro e senza che fosse dato loro il tempo sufficiente per lasciare la nave. La condotta del comandante può soltanto essere qualificata come un brutale assassinio di non combattenti senza difesa, poichè nel momento in cui la nave fu cannoneggiata e silurata non sembra che resistesse o tentasse di fuggire e nessun'altra ragione costituisce una scusa sufficiente per un tale attacco e nemmeno la possibilità che si avvicinassero soccorsi.

Il Governo americano è perciò costretto a concludere che o il comandante del sommergibile ha agito violando le proprie istruzioni o il Governo imperiale e reale ha trascurato di dare ai comandanti dei suoi sommergibili istruzioni conformi alle leggi internazionali e ai principî dell'umanità. Il Governo americano si rifiuta di ammettere l'ultima ipotesi e di porre a carico del Governo austro-ungarico l'intenzione di permettere ai suoi sommergibili di uccidere uomini, donne e fanciulli senza difesa. Esso preferisce credere che il comandante del sommergibile abbia commesso questo delitto senza ordini, contrariamente alle istruzioni generali o speciali ricevute.

Siccome le buone relazioni dei due paesi debbono basarsi sopra il mutuo rispetto delle leggi e della umanità, il Governo americano si vede costretto a chiedere che il Governo imperiale e reale qualifichi la distruzione dell'*Ancona* come un atto illegale ingiustificabile, che l'ufficiale che perpetrò il delitto sia punito e che una riparazione pecuniaria venga accordata ai cittadini americani uccisi e feriti.

Il Governo americano spera che il Governo austro-ungarico, riconoscendo la gravità del caso, accoglierà queste domande rapidamente e basa questa sua attesa sulla fiducia che il Governo austro-ungarico non sanzionerà o non scuserà un atto condannato dal mondo intero come inumano, barbaro e aborrito da tutte le nazioni civili e che causò la morte di cittadini americani innocenti.

Prestito di 5 milioni ½ all'Albania

E' stato presentato alla Camera, per la conversione in legge, il decreto 18 luglio corr. anno che autorizza il Governo italiano alla somministrazione al Governo albanese della somma di L. 447.359 e cent. 69 in aggiunta al prestito di 5 milioni accordato con R. D. 15 novembre 1914.

La Giunta del bilancio ha deliberato favorevolmente incaricando della relazione l'on. Falletti di Villafalletto.

La relazione, distribuita sabato alla Camera, reca le seguenti interessanti informazioni sul detto prestito.

Alla conferenza di Londra del 1912, le grandi Potenze, in massima, avevano deciso di garantire al Governo albanese un prestito collettivo di 75 milioni di franchi oro, per i bisogni del nascente Stato.

Ma siccome urgeva di dare al suddetto Governo un acconto su tale prestito, l'Italia e l'Austria convenivano di anticipargli 10 milioni di franchi oro, e, cioè, 5 milioni di lire ciascuna.

Tale anticipazione veniva assunta da due gruppi finanziari, e, precisamente per l'Italia, dalla Banca Commerciale Italiana in unione al Credito Italiano, alla Società Bancaria Italiana ed alla Società Italiana di credito provinciale; per l'Austria-Ungheria, dal Wiener Bank Verein, in unione alla Boden Credit Anstalt, alla Länder Bank e alla Commercial Bank (ungherese).

Fu per soddisfare al detto impegno che, col regio decr. 15 novembre 1914, n. 1243, presentato alla Camera nella seduta del 4 dicembre successivo, si autorizzò il pagamento al Governo di Albania, a titolo di prestito, e senza interessi, della somma di 5 milioni di lire.

E di tale decreto venne poi chiesta la conversione in legge col disegno sul quale la vostra Giunta ebbe già a riferire. (Vedi stampato parlamentare n. 297-A presentato alla Camera il 10 dicembre 1914).

Nella somma di 5 milioni, inscritta per quel titolo nel bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1913-14, erano compresi lire 1,676,463.64, stato rimborsato al nostro Ministero della guerra per forniture militari provvedute al Governo albanese.

Onde la somma a debito del Tesoro dello Stato verso Banca Commerciale, si riduceva a lire 3,323,536.36, che furono effettivamente rimborsate.

Se non che, il credito della Banca Commerciale Italiana, in conformità dei conti e documenti da essa prodotti al Tesoro, a giustificazione delle anticipazioni fatte al Governo albanese, ascendeva, al 20 marzo 1915, cioè alla scadenza dei buoni del Tesoro albanese, dati in garanzia, a franchi oro 3,646,100, che, ragguagliati al cambio dell'oro a Parigi, a tale data, equivalgono a lire italiane 3,770,896,05, onde la differenza a favore della Banca Commerciale Italiana, di lire 447,359.69, la quale è costituita: dagli interessi dovuti alla Banca Commerciale Italiana fino al 20 marzo 1915, dal cambio sull'oro a quella data su franchi oro 3,460,000 già anticipati dalla Banca Commerciale stessa al Governo albanese; infine, da franchi oro 29,053.85, occorsi per spese di protesto di buoni del Tesoro albanese e varie.

La somministrazione al Governo di Albania, di detta somma, di lire quattrocentoquarantasettemila trecentocinquantanove e centesimi sessantanove (lire 447,359.69) in aggiunta al prestito già effettuato di lire cinque milioni (lire 5,000,000), venne autorizzata col decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1154, del quale si chiede ora la conversione in legge, che la Giunta generale — conclude il relatore — raccomanda all'approvazione della Camera.

I soprapremi per i rischi di guerra

NELLE ASSICURAZIONI DEGLI OPERAI

1° Nella vigente legge sugli infortuni degli operai sul lavoro è implicita anche l'assicurazione contro i rischi di guerra per gli operai da detta legge contemplati.

2° Il decreto luogotenenziale 31 ottobre 1915 n. 1577, conferma il principio precedente ed in considerazione del fatto che in conseguenza delle operazioni di guerra può in taluni casi aggravarsi il rischio assunto dall'Istituto assicuratore al di là dei limiti previsti nella compilazione delle tariffe, autorizza tali Istituti a percepire un soprapremio in relazione all'aggravamento del rischio.

3° I capi o esercenti di imprese, industrie o costruzioni, per le quali sussistono le condizioni fissate dall'art. 2 della legge 30 gennaio 1904, n. 51, per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni sul lavoro, sono tenuti, a cominciare dal 1° settembre 1915 e per tutto il periodo della guerra attuale, a pagare per gli operai da essi dipendenti, i soprapremi per il rischio di guerra, nella misura che sarà fissata dal rispettivo Istituto assicuratore, entro i limiti massimi approvati, per le singole zone e per le varie specie d'imprese, dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il pagamento di tali soprapremi dovrà essere fatto entro 8 giorni da quello nel quale all'imprenditore sono state notificate le tasse dall'Istituto assicuratore.

4° Per i contratti in corso il soprapremio sarà pagato entro dieci giorni dalla notificazione, ed in caso di mancato pagamento di esso entro il termine prescritto, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 31 della legge 31 gennaio 1904 n. 51.

Per i nuovi contratti il soprapremio sarà pagato insieme col premio alle scadenze convenute.

5° Il citato decreto luogotenenziale non prevede premi minimi e quindi gli Istituti assicuratori sono autorizzati a riscuotere soltanto il soprapremio che risulta dalla semplice applicazione delle tariffe approvate dal Ministero d'A. I. e C. ai salari denunziati per il periodo dal 1° settembre 1915 alla scadenza del contratto in corso (salvo conguaglio all'accertamento dei salari effettivamente pagati) accresciuto eventualmente tale soprapremio dei diritti di cancelleria per l'emissione dell'appendice, diritti che logicamente non possono superare quelli stabiliti per il contratto stesso.

6° Le tariffe approvate dal Ministero d'A. I. e C. per la Cassa Nazionale Infortuni e sulle quali probabilmente si modelleranno quelle dei rimanenti Istituti d'assicurazione, comportano:

pei grandi e medi stabilimenti di forniture di qualsiasi genere per l'esercito e per la marina (compresi i Cantieri navali) e di fabbricazione di prodotti chimici, esplosivi, gas, munizioni, armi, automobili, aeroplani e dirigibili — e depositi dei prodotti delle industrie predette: zona di operazioni di guerra, 15 0/00 dei salari; zona delle retrovie, 12 0/00; zona del litorale adriatico fino al decimo km. dalla costa 12 0/00; altri territori della zona di guerra 8 0/00; provincie di Como e di Milano, 4 0/00; altri territori fuori della zona di guerra, 3 0/00;

per gli altri stabilimenti, — rispettivamente 15 0/00; 8 0/00; 6 0/00; 4 0/00; 2 0/00.

Non sono compresi nella prima categoria gli stabilimenti con meno di 25 operai; tali stabilimenti di qualsiasi genere, sono compresi nella seconda categoria.

Credito, Industria e Commercio

IL NUOVO PRESTITO INGLESE.

Amsterdam, 12. — Si ha da Londra che il Cancelliere dello Scacchiere Mac Kenna ha annunziato in Consiglio dei Ministri il differimento del 3° prestito di guerra inglese alla fine di gennaio del 1916, non essendo la fine d'anno favorevole all'emissione di un prestito.

Fino a detta epoca egli si varrà della emissione di cambiali di tesoreria.

Dei 600 milioni di sterline del secondo prestito di guerra erano stati spesi al 1° dicembre 580 milioni di sterline.

PER LE MERCI TEDESCHE NEL MAROCCO

Con recente decreto sceriffiano tutte le mercanzie provenienti ed originarie dai paesi neutri non possono penetrare nella zona francese e nell'Impero Marocchino se non accompagnate da un certificato delle autorità doganali locali, vistato dal Console francese, che attesta che tali mercanzie sono state fabbricate nel paese. I Ministri degli Stati alleati ed amici sono stati pregati di comunicare tali disposizioni al loro Governi.

Questo provvedimento è stato preso per impedire lo sfruttamento del mercato marocchino da parte degli industriali e commercianti tedeschi a mezzo di paesi neutri o amici dell'Intesa.

L'ESPORTAZIONE DEGLI OCCHIALI DA NEVE PROIBITA IN GERMANIA.

Con rec. decr. il Governo tedesco ha proibito la esportazione, anche in transito a traverso la Germania, degli occhiali verdi da neve.

NUOVE PROIBIZIONI DI ESPORTAZIONE IN DANIMARCA.

Con decreto del 13 nov. fu proibita in Danimarca, sino a nuovo ordine, la esportazione delle candele steariche e dei preparati di creosoto.

Con altro decreto, recentissimo, è stata anche proibita la esportazione, sino a nuovo ordine, di ogni genere di articoli di cotone e della caseina secca e fu... emanate con ordinanza dell'11 ottobre u. s. in forza delle quali le esportazioni del burro, della crema, e del latte fresco (dolce) solamente possono essere concesse per mezzo delle imprese di esportazione a ciò autorizzate dal Ministro di Agricoltura.

Armi ed Armati

ITALIA

PER L'AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI DI MARINA.

E' stato presentato alla Camera il seguente dis. di legge, già approvato dal Senato, e così concepito:

«Per le promozioni ai gradi di contrammiraglio e maggior generale e di viceammiraglio e tenente generale gli ufficiali che ne sono riconosciuti idonei seguendo i criteri della scelta, sono inscritti in quadro secondo l'ordine della loro anzianità relativa».

— La relazione del Ministro della Marina illustra come segue il dis. di legge:

«Attualmente in base alle disposizioni della legge 6 marzo 1898, n. 59 (art. 31) e del regolamento relativo, le promozioni ai gradi di contrammiraglio, vice ammiraglio e corrispondenti, avvengono a *scelta*, intesa questa non in senso assoluto ma relativo cioè mediante confronto fra gli idonei senza alcun riguardo all'anzianità relativa degli ufficiali.

«Questo sistema consono in massima all'interesse del servizio, come quello che permette ed agevola l'ascensione più rapida degli elementi migliori, non può dirsi tale quando si tratta delle promozioni ai sommi gradi della gerarchia, quando cioè non si tratta di permettere l'avanzamento ai migliori, ma bensì di designare quali, fra essi, per la lunga prova data durante tutta la carriera, offrano sicuro affidamento di possedere, al più alto grado, tutte le doti necessarie per i più elevati comandi.

«Qui appare evidente che la scelta non debba essere chi assoluta, non trattandosi più di dover graduare gli idonei, ma di stabilire esclusivamente in quali ufficiali si riscontrino i requisiti anzidetti.

«Ciò dal punto di vista logico, ma ad altri inconvenienti di carattere disciplinare e morale porta il sistema finora eseguito.

«Quando si tenga presente che spostamenti di graduatoria nel quadro dei ritenuti idonei al supremo comando, rispetto alla loro anzianità relativa si sono verificati per lievi differenze di votazione, è doveroso chiedersi con quale prestigio un ammiraglio, dichiarato per tal modo meno meritevole del collega meno anziano, assumerà il comando e con quale animo riceverà ed eseguirà gli ordini che gli potranno pervenire da chi lo ha sempre seguito nel ruolo.

«L'esposizione sia pure sommaria che vi ho fatto degli inconvenienti cui dà luogo l'attuale sistema per le promozioni ai supremi gradi dell'Armata, è per me sicuro affidamento che non potranno mancare i vostri favorevoli suffragi all'unito disegno di legge che, già approvato dalla Camera vitalizia, sottopongo ora ai vostri voti: disegno di legge che, opportunamente modificando le vigenti disposizioni, sancisce esplicitamente il principio che le promozioni di cui trattasi debbano aver luogo a *scelta assoluta*».

ESTERO

PER L'INVIO DI TRUPPE TEDESCHE NEL BELGIO.

(S) **Parigi, 13** — Al Governo belga, all'Havre, sono pervenute notizie precise sui lavori eseguiti per la linea ferroviaria che i tedeschi costruiscono attraverso il Belgio per collegare Acquisgrana ad Anversa; i tedeschi procedono attualmente nei lavori con grande rapidità e dichiarano di avere urgente ed assoluto bisogno di questa seconda linea ferroviaria, tra la Germania ed il Belgio per il trasporto di truppe e di materiale. Il tunnel attraverso il monte Saint-Pierre sarà eseguito tra quindici giorni; per affrettare i lavori si sono fatti arrivare molti operai dalla Germania. Si lavora notte e giorno febbrilmente e si stanno facendo i preparativi per gettare un grande ponte di ferro sulla Mosa che servirà esclusivamente alla nuova linea ferroviaria.

RITIRATA ANGLO-FRANCESE NEI BALCANI

(S) **Salonicco, 13.** — Un corrispondente che segue l'esercito inglese in Macedonia dà i seguenti particolari sulla ritirata dalla fronte della Cerna.

Le posizioni avanzate lungo la Cerna furono sgombrate la settimana scorsa, Krivolak sabato.

I francesi stabilirono una testa di ponte a Gradesk e dopo aver portato via tutto il materiale fecero saltare i ponti lungo la strada. Intanto le forze bulgare che erano state considerevolmente rinforzate premevano il punto di collegamento delle forze anglo-francesi, minacciando più specialmente la via di Strumitza.

Il primo assalto del nemico fu respinto ma, grazie alle condizioni atmosferiche, i bulgari riuscirono a rendere quasi intenibile la nostra prima linea e una divisione irlandese dovette ritirarsi sulla seconda linea preparata da lungo tempo.

Non si possono elogiare abbastanza gli sforzi fatti in questa occasione, perchè se i Bulgari fossero riusciti a sfondar le nostre linee avrebbero tagliato la ritirata al grosso delle forze francesi ed inglesi il che avrebbe potuto condurre ad un grave rovescio.

La tenacia magnifica, della divisione irlandese distrusse le speranze del nemico e permise ai comandanti francese ed inglese di effettuare la ritirata in modo metodico e ordinato.

Da martedì la pressione dell'offensiva bulgara è diminuita. Le nostre nuove posizioni sono fortificate, mamente stabilite.

ARMI E MUNIZIONI PER LA RUSSIA

Zurigo, 13 — *Russkija Wiedomosti* dice:

Il Ministro del commercio ha sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri lo statuto della «Società moscovita per azioni per l'industria della guerra» recentemente fondata.

La Società ha per scopo la fabbricazione di cannoni, mitragliatrici proiettili, cartuccie, fucili militari e altro materiale di guerra nonchè la fornitura di macchinario al'esercizio delle altre fabbriche.

Il capitale sociale è di 6 milioni di rubli ripartito in 60.000 azioni da 100 rubli.

Fondatori della Società sono noti industriali e capitalisti di Mosca.

— La *Neue Zürcher Zeitung* ha da fonte degna di fede che la Francia ha spedito recentemente in Russia tutto il suo *stock* di armi di vecchio modello (fucili Gras e Chassepot) con il corrispondente numero di baionette.

LA LEVA 1896 IN AUSTRIA

(S) **Zurigo, 13.** — Si ha da Vienna: Il Municipio invita i nati nel 1896, obbligati alla leva in massa e recarsi all'ufficio di coscrizione per esaminare se sono iscritti nelle liste di leva.

I giornali dicono però che non si tratta ancora di provvedimenti di leva.

La guerra europea

Vedi DIARIO in sesta pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 13 Dicembre

Bollettino n. 201.

Lungo la fronte dell'Isonzo e sul Carso, il nemico spiegò ieri grande attività con le artiglierie. Verso l'imbrunire, le sue fanterie pronunciarono attacchi in direzione di Oslavia e di Selz, ma furono respinte con gravi perdite.

Sulle pendici meridionali dell'altura del Calvario, ad ovest di Gorizia, col favore della nebbia, nostri riparti conquistarono una trincea nemica impadronendosi di una trentina di fucili, di molte munizioni e di altri materiali abbandonati dal nemico in fuga.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berline, 13.** Nessun avvenimento notevole da segnalare.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi, 12, ore 23.** — Nel Belgio notevole attività dei nostri cannoni da trincea, i quali, su parecchi punti hanno ridotto, al silenzio i lanciabombe del nemico.

Stamane un *cargoboat* britannico, essendosi incagliato presso la costa belga, tre idrovolanti tedeschi hanno tentato di affondarlo a colpi di bombe. Parecchi velivoli alleati, fra cui uno francese, li hanno attaccati e posti in fuga, mentre che torpediniere francesi giunte da Dunkerque, rimettevano il piroscafo a galla, malgrado il fuoco di una batteria tedesca.

In Champagne, nel settore di Massiges, abbiamo risposto al tiro di granate lacrimogene con un tiro di demolizione contro le trincee nemiche della cresta di Chausson. Nel settore della quota 193 abbiamo efficacemente bombardato tre linee di trincee tedesche, nonchè i fossati di accesso.

Cannoneggiamento intermittente nei Vosgi, ove una violenta tempesta di neve ha ostacolato le operazioni.

Ufficiale da **Parigi, 13.** — Ore 15. — In Champagne, a sud della collina di Le Mesnil avendo i tedeschi fatto esplodere una mina dinanzi ad una delle nostre trincee abbiamo occupato l'escavazione prodotta dallo scoppio.

Niente da segnalare sul resto della fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 12.** — Comun. del Maresciallo French: L'8 corr. 16 nostri aeroplani hanno bombardato il deposito di approvvigionamenti di Miraumont e l'aerodromo di Hervilly. Questo attacco si è svolto con un vento di ovest violento, il quale rendeva il volo difficile. Nondimeno tutti i velivoli sono tornati sani e salvi. Si crede che due obbiettivi abbiano subito considerevoli danni.

La nostra artiglieria continuò il bombardamento di alcuni tratti delle trincee nemiche a Wez Macquart e alla Boutillerie. Il parapetto è stato demolito in parecchi punti.

L'incendio provocato ieri dalla nostra artiglieria nella città di Steelie ardeva ancora stamane.

Nel pomeriggio un bombardamento effettuato dal nemico contro Armentières in risposta al nostro tiro ha provocato due incendi uno dei quali è stato rapidamente domato. Un piccolo attacco a colpi di granate si è svolto con nostro successo la scorsa notte presso Neuve Capelle. I nostri soldati sono penetrati nelle trincee tedesche quantunque esse fossero fortemente occupate. Una mitragliatrice tedesca è stata distrutta da una bomba. Abbiamo inflitto al nemico un certo numero di perdite. Il gruppo dei lanciatori di granate è ritornato nelle nostre linee senza aver subito perdite eccetto che quelle di un ufficiale e di quattro soldati feriti.

Dall'ultimo comunicato il tempo è stato tempestosissimo ed umido.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre, 13** — Intensa azione di artiglieria sulla fronte dell'esercito belga. Abbiamo controbattuto con successo le batterie di Muyckem, disperso lavoratori al nord di Dixmude e cannoneggiato un posto avanzato dei tedeschi a Den-Thorn.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berline, 13.** *Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg.* — Su vari punti vi furono piccoli combattimenti fra i nostri avamposti e ricognizioni nemiche. In questi scontri i russi riuscirono ad impadronirsi di un debole posto tedesco.

Gruppo di eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. — I russi attaccarono invano una nostra posizione presso Wulka, a sud del lago di Wygonowskoie ed ebbero un centinaio tra morti, feriti e prigionieri.

Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. — Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna, 12** — Qua e là duelli di artiglieria. Nessun avvenimento importante.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna, 13.** Nessun avvenimento speciale.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado, 12.** — *Fronte occidentale.* Nessun cambiamento.

In Galizia, sulla Strypa, nella regione dei villaggi di Marianka, di Youssefovka e di Baniava, a sud-ovest di Tarnopol, piccoli elementi nemici hanno tentato una offensiva; ma, essendo stati presi da due fianchi sono stati in parte uccisi e in parte fatti prigionieri.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berline, 13.** La situazione non si è modificata considerevolmente. In Macedonia l'esercito del gen. Todorow ha preso Doiran e Gewgeli.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna, 12** — La nostra offensiva a nord-est del Montenegro ci ha permesso di occupare Korita e Rozai ed ha provocato un combattimento di retroguardia a 12 km. ad ovest di Ipek.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna, 13.** I combattimenti di inseguimento seguono il loro corso nel nord-est del Montenegro.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi, 13.** — Continuando il movimento di ripiegamento, le nostre truppe, durante la notte dal 10 all'11, si sono ritirate senza combattere sulla linea Smokvica-Lago di Doiran. Durante la giornata dell'11 attacchi bulgari sono stati respinti.

Vedi 5. pagina

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. recante provvedimenti per il taglio nei castagneti.

Id. id. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 3 Comuni della Provincia di Venezia è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Id. id. col quale viene costituito temporaneamente un Comitato speciale con l'incarico di regolare l'accosto e lo scarico dei piroscafi e lo assegno dei carri ferroviari nel porto di Genova.

Id. id. riflettenti: Rettifica di Decreti riguardanti i Comuni d'Argelato e di Saronno. – Rettifica del contributo scolastico già consolidato a carico di vari Comuni – Approvazione di statuto di Cassa di risparmio.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Mantova, 13 — Stamane mons. Vescovo si è recato col segretario a visitare i soldati feriti e ammalati, degenti nell'ospedale militare allestito nel collegio Santo Spirito, del quale lo stesso Vescovo è proprietario. Accolto ed accompagnato con squisita deferenza dal capitano medico direttore dell'ospedale, S. E. si recò al letto di ciascun soldato ed ebbe per tutti parole di conforto e di augurio. La preziosa visita, è superfluo dirlo, tornò carissima a quei nostri valorosi soldati.

Novi Ligure, 13 — Il contadino Elva Giuseppe fu Antonio, di anni 37, nato e residente a Francavilla Bisio, mentre con altri compagni stava tagliando un grosso albero in regione Valemme (Basaluzzo), in un fondo di proprietà Bottazzi Luigi, di Pozzolo Formigaro, veniva dall'albero stesso, di rimbalzo, colpito in tale modo da riportare gravi ferite al viso; talchè dovette essere trasportato d'urgenza al nostro ospedale S. Giacomo, dove il dottor Costante Fermano lo giudicò in gravissimo stato.

Ventimiglia, 13 — A Mentone in uno dei suoi appartamenti è stato trovato morto il ricco proprietario Paolo Bosano. Su un cassettone della camera da letto si trovò un vaso di vetro contenente cenere azzurrognola ed uno scritto del Bosano col quale egli avvertiva di avere bruciato prima di morire 42.900 lire in biglietti della Banca di Francia e di avere fatto scomparire 38.900 lire in oro perchè, diceva, il denaro è la causa principale di tutti i mali che affliggono gli uomini.

Verona, 13 — In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del nostro Tribunale militare, sono stati arrestati Luigi Dal Pozzo, notissimo negoziante in granaglie e droghe della città, il figlio Bruno, il negoziante Battista Caldiera di Novenia Vicentina; tutti fornitori militari, imputati di frode a danno dello Stato.

Milano, 12. — Per la mancanza dei campionati di prima categoria, il maggiore avvenimento della stagione calcistica, si annunzia essere quello che si inizierà domenica ventura il torneo per la conquista della coppa federale.

La Federazione ha proceduto alla formazione dei seguenti cinque gruppi eliminatorii:

Gruppo *a*): Internazionale, Milan Club e Unione sportiva milanese.

Gruppo *b*): Torin; Juventus e Unione sportiva torinese.

Gruppo *c*): Casale; Unione sportiva vercellese Unione sportiva valenzana.

Gruppo *d*): Bologna, Modena e Unione sportiva cremonese.

Gruppo *e*): Genova Club Andrea Doria e Unione sportiva genovese.

In ciascun gruppo le tre squadre si batteranno in girone doppio completo. Le squadre vincenti ingaggeranno la lotta decisiva con un regolamento non ancora deciso.

Milano, 13. — E' stato arrestato il farmacista Agostini Livio, perchè sorpreso mentre, affiggeva per le vie dei manifesti contro la guerra.

Torino, 13 — Ieri vennero arrestati i commercianti Ricci Umberto e Bertolli Felice. L'imputazione che grava su di essi è di frode nelle forniture militari, per aver usato farina adulterata nella confezione del pane destinato ai soldati. I due furono tradotti ad Alessandria a disposizione di quella autorità militare.

Genova, 13. — Ieri giunse nella stazione Principe un treno speciale con 179 prigionieri austriaci feriti, tra i quali 5 ufficiali.

Per mezzo di automobili della Croce Rossa vennero trasportati all'ospedale Garibaldi in via Venezia.

Genova, 13. — E' terminata l'inchiesta circa l'incendio sviluppato nel nostro porto.

I danni si fanno ascendere a 100 mila lire per i capannoni, a 800 mila per le merci, a 60 mila per i carri ferroviari. Circa le cause dell'incendio l'inchiesta, pur non escludendo il dolo, non potè averne le prove.

Genova, 13. — Il generale Amadasi tenne ieri al teatro «Carlo Felice» la sua conferenza sul tema: *L'ora eroica della Patria*. Intervennero tutte le autorità, le Associazioni patriottiche con bandiere e moltissimi militari. La conferenza, fu applauditissima.

Italia Centrale

Imola, 13 — Per iniziativa dell'Unione cattolica si è costituito un comitato allo scopo di trovare i mezzi per formare anche qui in Imola un ritrovo dove i soldati trovino, nelle ore di libertà, onesti svaghi e buone letture. Il comitato con lodevole operosità, ha adempiuto al mandato avuto, e domani, alle ore 17, si inaugurerà la «Casa del soldato» che trova luogo nei locali della stessa Unione cattolica imolese. All'inaugurazione interverranno le autorità civili e militari.

— Un Comitato femminile ha preso l'iniziativa della confezione degli scaldarancio.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Nell'adunanza tenutasi tra gli industriali tipografi e gli editori per il rincaro della carta furono prese le seguenti deliberazioni.

1. aderire incondizionatamente a tutti i movimenti già intrapresi dalle altre associazioni consorelle, in ispecie da quelle di Milano, di Firenze, di Livorno e all'azione energica già svolta a Roma da tutti i quotidiani d'Italia;

2. insistere presso il Governo perchè i provvedimenti promessi vengano sollecitamente attuati, e fra essi, l'abolizione del dazio di entrata e il divieto di esportazione di qualsiasi genere di carta, unici correttivi per combattere la riluttanza dei fabbricanti di carta e deciderli a venire a più miti consigli;

3. dare ampio mandato al Consiglio direttivo dell'Associazione Arti Grafiche di Napoli di mantenere viva l'agitazione continuandola fino a che gli scopi non siano raggiunti, autorizzandolo altresì a decidere come *ultima ratio*, una serrata generale dall'assemblea decisa fin dal 18 novembre ultimo scorso, come propone pure l'Unione industriale grafica di Livorno nel suo ordine del giorno del 7 corrente;

4. ringraziare infine i rappresentanti politici di Napoli e l'Illustrissimo Presidente della Camera di Commercio per l'appoggio dato confidando che vogliano continuare a coadiuvare la equa agitazione promossa.

Isole

Siracusa, 13 — Provenienti da Malta sono giunti 600 soldati inglesi feriti nei ripetuti assalti alle fortificazioni di Anafarta e Seddul Bahr. Da bordo delle navi vennero sbarcate 40 tonn. di medicinali che sono state spedite a Palermo all'ordine della Croce Rossa Britannica.

Cagliari, 13 — Stamane nelle prime ore, nei sotterranei del mercato dove trovasi una fabbrica di ghiaccio, si sviluppò un incendio fra la paglia. Accorsero una brigata di guardie di città, alcuni soldati accasermati in Sant'Agostino, al comando del colonnello Mureddu e i pompieri. L'incendio fu domato subito e così non si verificarono conseguenze gravi come si temeva. Nessun danno è stato prodotto alle macchine, al fabbricato e al materiale.

Provincia Romana

Viterbo, 13. — Si è adunata la Commissione di propaganda e finanza del Comitato viterbese per l'organizzazione civile.

Il Presidente avv. Panatta comunicò di aver ricevuto dal Prefetto di Roma, la somma di lire 200 per conto dei Ferrovieri dello Stato, da essi elargita a scopo di beneficenza, come agli altri Comitati d'Italia. La situazione finanziaria dà come risultato un fondo di riserva di lire 10135, e un introito per contribuzione mensili in circa lire 1400.

Fu deliberato di pubblicare un manifesto, rivolgendo anche inviti privati, per sollecitare un più largo aiuto finanziario all'opera del Comitato, che deve provvedere a bisogni sempre maggiori.

Nel periodo delle prossime feste si terrà al Teatro dell'Unione un attraente spettacolo di beneficenza per il Comitato di organizzazione Civile.

Tivoli, 13. — Ieri sono stati arrestati dai nostri carabinieri tal Proietti con la figlia perchè ritenuti autori di furto continuato a danno dei soldati, ai quali avrebbero sottratto degli indumenti. Pare che si sia sulla traccia di altre persone trovate in possesso di suppellettili militari.

Bracciano, 12. — Il Consiglio comunale, nella sua ultima adunanza, ha deliberato di concedere l'appalto del dazio consumo per un quinquennio (1916-1921) al signor Piero Tarquini per lire annue 63,200, oltre il beneficio della concessione al comune di un mutuo di lire 50 mila al saggio del 6 per cento.

Frascati, 13 — Una simpatica cerimonia si è svolta nel convitto di Mondragone, per la distribuzione dei premi agli alunni che si distinsero in disciplina e istruzione, durante l'anno scolastico 1914-15.

Dopo il coro del «Nabucco», cantato dalla «Schola Cantorum» del convitto medesimo è cominciata, la distribuzione dei premi divisa per classi e con intermezzi di musica.

Fra gli intervenuti erano: il Cardinale Granito di Belmonte, vescovo di Albano; il marchese e la marchesa Sanfelice; il senatore barone Beneventano ecc.

Drammi di terra e di mare

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Lione**, 13 — Nel pomeriggio di ieri un biplano montato dal luogotenente Caudron, fratello del costruttore, da un ingegnere e da un meccanico, volava nell'aerodromo di Bron da una diecina di minuti, quando all'improvviso si capovolse ed andò ad infrangersi al suolo. I passeggeri furono lanciati ad una cinquantina di metri di distanza e rimasero uccisi sul colpo.

Rassegna drammatica

«CRESO SI DIVERTE»

DI R. PERRIER E R. CARRERE AL «VALLE»

Una commedia singolare, strana questa dei signori Perrier e Carrère: ha talvolta l'andamento, l'arbitrarietà di una farsa: tal'altra profondità di osservazione, evidenza di rilievi. E' farsa quando il Creso protagonista, Lord George Winkenham, firma *chèques* di milioni di lire, o compare in iscena senza scarpe; quando Elena Guibert e il visconte De Brieux-Laverge si baciano senza scrupoli nell'atrio di una villa; e la stessa cosa fanno poco dopo, nello stesso luogo, la marchesa Louise De Chauveaux ed Enrico Guibert.

Ma non più di farsa si tratta, quando Elena Guibert scopre di esser stata ingannata dal Visconte: quando Lord George con sagacia e intuito mette a nudo l'animo di Elena e svela i segreti sentimentali degli altri personaggi.

Siamo poi nel campo della satira e di un fine umorismo, quando gli autori mettono di fronte — con molto garbo e molta finezza — l'entusiasmo francese del giovane Enrico Guibert con la flemma anglo-sassone di Lord Winkenham.

Nè può pensarsi, che queste ineguaglianze di tono e di forma dipendano da incertezza o ingenuità degli autori; essi appaiono scrittori provetti, che ben sanno quello che vogliono: hanno pratica ed esperienza di costruzione scenica: il dialogo è serrato, vivo, disseminato di battute efficaci, ricche di spirito e di acume.

Tutto questo lasciò il pubblico interdetto: era un pubblico elegante e molto scelto; seguì lo svolgersi della commedia con interesse: applaudì alla fine di ogni atto: ma senza entusiasmo. Gli applausi venivano fuori dopo un po' che il velario si era chiuso; l'uditorio sembrava voler riflettere un momento sul giudizio che gli si richiedeva.

Tale giudizio fu una volta ancora pienamente favorevole agli interpreti: Ruggeri (*Lord G. Winkenham*) costretto a rappresentare un personaggio che parla stentatamente e con accento esotico, fu una volta ancora quel grande artista, che si è sempre palesato in questa stagione: riuscì ad essere vibrante di rattenuta commozione: pieno di dignità e di sarcasmo. Assai felice anche la sua bionda truccatura.

Un giovane francese, entusiasta, ed esuberante, fu il Calò (*Enrico Guibert*): un ottimo *Banchiere Paolo Guibert* il Bonafini; buon *Visconte De Brieux* il Badaloni; caratteristico nella macchietta di un compassato e fedele servitore inglese l'Almirante.

Wanda Capodaglio (*Elena Guibert*) recitò con quella sincerità e quella spontaneità, che sono sue doti precipue; la Cataneo, una *Marchesa De Chauveaux* elegantissima, fu essa pure efficace e spigliata.

Il divertimento di Creso — onde il titolo *Creso si diverte* — consiste nel rendere dei grandi servizi alla famiglia del banchiere Guibert.

Un *trust* di competitori è riuscito a far deprezzare talmente le azioni di una ardita, ma geniale e sicura impresa, dei Guibert, che egli trovasi sull'orlo del fallimento.

Richiesto d'aiuto dal figlio di Guibert, Creso, ossia Lord Winkenham, dà i fondi necessari.

Contemporaneamente egli scopre che il segretario del banchiere, il Visconte De Brieux, molto nobile ma ancor più *decaduto*, si è venduto ai nemici del suo principale e, per esser agevolato nel suo losco tradimento si serve dell'amore che ha saputo suscitare nell'anima della giovane Elena Guibert.

Lord Winkenham dimostra la viltà e l'abbiezione del Visconte: si fa restituire da lui le lettere che gli aveva scritto Elena: induce la marchesa, giovanissima vedova, a sposare Enrico.

La famiglia Guibert è ormai felice.

E alla fine Lord Winkenham a sua volta sposerà Elena, che è riuscito a conquistare.

— *Stasera Creso si diverte* si replica e intanto si annunzia la penultima replica dell'*Amleto*.

r. s.

Il gran bollettino della Croce Rossa

I soci perpetui

Pubblichiamo i nomi dei soci perpetui che si sono iscritti all'Ufficio di propaganda in via Nazionale 153 dalla fine di settembre ad oggi.

A.

Andretta cav. uff. Alfonso – Arghimenti cav. Arturo – Arnaldi cav. Armando – Arnaldi cav. Gerolamo – Arnaldi Maria in Boas – Amati Giorgia – Avet conte avv. Enrico – Avet conte ten. Fluminio – Avet Theodoli donna Laura – Avet conte ing. Carlo Augusto – Aphel comm. Faustino – Ass. comm.le ind. Agr. Romana – Allamand Filippo – Artom di Sant'Agnese Rosita – Almagià Lidia – Algranati avv. Renato – Achieri avv. Ildebrando – Ascoli prof. Moisè – Amodeo Luisa – Amodeo avv. Giuseppe – Amm.ne Cassa Depositi e Prestiti e Ist. di Previdenza – Ascarelli ved. Levi Grazia – Ascarelli dott. Angelo – Ameglio Fantoli Angiola – Ameglio Giacomo – Aldovrandi conte Luigi – Ambrosc cav. A. L. – Accarini ing. Antonio – Angeletti ing. Fernando – Aschieri Alessandro – Associazione fra i funzionari del Genio Civile – Artom Paolo Emilio di S. Agnese – Ascoli Marta – Ascarelli cav. Pellegrino – Artom comm. Riccardo – Aloisi Romolo – Astorri avv. Cristoforo – Albricci Contessa – Ajò Giulio – Agnello Luigi – Ampola prof. Gaspare – Anziani nobil dama Clotilde – Almagià Saul – Amministr. del Carmelo – Agrestoni ing. Antonio – Auriti cav. Giacinto – Ascoli Maurizio Ass. funzionari Genio Civile – Ass. Naz. fra i funzionari 1a categ. Min. Poste e Telegrafi –.

B.

Bianco Orazio – Bottaro comm. Silvio – Brocca Umberto – Borghese De Ferrari donna Anna Maria – Barattieri di S. Pietro conte Paolo – Bosso avv. Lorenzo – Bertolini avv. Giuseppe – Bonci – Bianchi Maria Costanzi – Bondi Olimpia – Bompiani Paolo – Bruscolini Emilio – Borruso Gaetano – Baratti Mario – Belloni Giuseppe – Belloni Giovanni – Buttaoni Girolamo – Bondi Crescenzo – Bolognesi Gino Biondi Romano di Ant. – Biondi Fillide del fu Pietro – Bernardi cav. Temistocle Filippo – Biancheri cav. Augusto – Borasio Giovanni – Borasio Costanza – Bretschneider prof. Alfredo – Biginelli prof. Pietro – Bresciani Enrico – Blaserna sen. Pietro – Baldassarri fu Elisa – Borghese donna Livia – Borghese donna Santa – Bagnani Gilber – Boos Enrico – Bossermann Giovanni – Bernardi Notaro Giuseppe – Ballori dott. Achille – Bandiera ved. Maria – Battelli Francesco – Bosco avv. Alessandro – Beccaria mons. Giuseppe – Biancheri cav. Augusto – Bernabei Angelo – Bernabei Rosina – Bernabei Virginia – Bonaldi comm. Attilio – Bianchi ing. Riccardo – Boschini ved. Lupacchioli Caterina – Bracci Eugenia – Bocconi Abdon. – Boggio comm. Antonio – Bacchi Cesare – Brunetti Matteo – Bondi Gina Almazia – Brunner cav. Guglielmo – Brunner Muratti contessa Emilia – Brunner Muratti conte Giuseppe – Bellavita Latmiral Beatrice – Baranello ing. Nicolangelo – Borghetti Riccardo – Bracchi Giuseppe – Bracchi Teresa – Battaglione M. T. 220 – Baccarini Alfonso – Bei Elena – Berretta Emanuele – Barberis Fedele – Bellavista Igino.

C.

Compagnoni di Antivari – Convitto Naz. Vitt. Emanuele II. – Capecchi avv. Carlo Caio Mario – Comune di Palestrina – Cossa conte ing. Luigi – Coen Pellegrino Enrico – Coen Marco – Coen Guido – Coen Attilio – Conti cav. Pietro – Coccroni ing. Cesare – Cavalletti march. Pietro – Coen Rina – Coen Lilia – Coen Saverio – Conte Ettore Cavarrina Paolo – Cussi avv. Giuseppe – Cussi-Lotterro Irene – Capriati Marcello – Catelli avv. Francesco – Comitato di Ass. civile di S. Agata d'Esaro. – Capo comm. Enrico – Cansone Ettore – Calame-Monganet Maria Camilla – Cesana Luigi – Corcos Enrico – Castelfranco Ida – Comitato per la mobil. civile di Foligno – Comitato organ. civile di Cisterna di Roma – Comitato di ass. civile di Mottola – Colananni Pietro – Cernelli Alberto – Cozzolino Gino – Comune di Olmedo – Campos cav. Vito – Cinelli ing. Nestore – Castelbolognesi Esther – Chiarini Guelfo – Ciacci Arturo nob. – Ciacci nob. Francesca – Corner comm. Luigi – Capone comm. Andrei – Cappini Arnaldo – Calzolari cav. ing. Giorgio – Cansarfilm avv. Giuseppe Barattolo – Corvini dott. Arnaldo – Casazza rag. Luigi – Comitato di mobil. civile – Carmiati Erminia marchesa di Brambilla – Clarini cav. avv. Ignazio – Cojana ved. Leoni Elisa – Cremonesi cav. uff. Filippo – Clarici cav. Domenico – Castelli Luigi – Ancona Laura – Cattaneo cav. Romeo – Cattaneo Assunta – Canonici Mattei duchessa Ernesta – Cinelli sottoten. Mario – Cimato avv. Domenico – Cagiati Gaetano – Comitato di mobil. civile – Consiglio di Disciplina dei Procuratori – Casali Ubaldo – Carnevali contessa Maria – Comotto Ferdinando – Casciotte Achille – Cesari Aurelia – Cavanna rag. Filippo – Castellini dott. Paolo – Castellini notaio Paolo – Casale Orazio – Cardon Medolaghi Maria – Cardon comm. avv. Felice – Carotti Ada – Capo Alessandro – Caramanti di Brambilla Erminia – Castelli Egisto – Castelnuovo Margherita – Castelli Roberto – Canizzaro Mariano – Credito Italiano – Cimorelli Agostino.

D.

De Luca march. Orazio – Degli Abbati nob. Camillo – De Cupis Cesare – D'Amico Arturo – De Sanctis avv. Filippo – De Martino Francesco – Dell'Olio ing. Pietro – Dafendente – De Matthaeis Pietro – Di Cesare Serono – De Luca comm. Giuseppe – De Chiara Collina Anna – De Rocco ing. Angelo – De Bondini cav. Guglielmo – De Cupis Guido – Del Pelo Pardi Giulio – Dalla Vedova prof. Riccardo – Dalla Vedova prof. sen. Giuseppe – Del Sera conte Emilio – De Santi Paolo – Del Frezals Teresa – De Angelis avv. Anton Piero – De Amicis E. – De Castro Adelina – Dwight Foster Dunn – Di Porto Roberto – Donarelli Fulvio – Ditta Alfonso e Pietro Baccarini De Luca Caterina – Dragoni comm. prof. Carlo – Ditta Tanfani e Bertarelli – De Dominicis dott. Luigi – Di Cesare Simone – Dotti Antonio – Di Capua cav. Alessandro – Di Capua Costanzo – De Dominicis Beatrice – Direttore del Moniteur – De Orchi ing. Luigi – Di Capua Sabatino – De Luca Henndy comm. Raffaele – Del Gallo marchesa Giacinta – De Dominicis – Dentice di Frasso contessa Giorgina – Del Gallo marchesa Giacinta Roccagiovine – Donarelli Maria – Di Fratta dott. Pasquale – De Risio Salvatore – De Risio Maria – Di Rosa Ferruccio – Dalla Vedova ing. Giuseppe – Daneo Serazzi Guglielmina – De Nicola Enrico – De Frenzaise Giorgio – Ditta Luciani Di Ferdinando Schiavone – Direzione Generale Carceri.

E.

Erba Lana Carla – Enrietti Carlo – Efrati Settimio – Engel dott. Emilio – Engel Nathan Annie – Empedocle prof. Caio.

F.

Filetti Anca avv. M. – Fadini nob. Umberto – Finzi Giuseppe – Franchi Giuseppe – Ferrero bar. Augusto – Ferraris Daniele – Fianza dott. Alessandro – Falciani dott. Giuseppe – Farraguti cav. Ugo – Franco Maria – Ferrajoli marchesa Natalia – Festa cav. Carlo – Fistoddi Virgilio – Franco Costanzo – Fugazzo Giovanni – Franceschini Alberto – Forlani cav. Giovanni di Ferrara – Fiorenzani Rossi Maria – Fossataro cav. Pietro – Fasella Paolo – Fantozzi Umberto – Fantozzi Sante – Fantozzi Francesco – Fusetti Mario.

G.

Guiccioli marchesa Costanza – Grifoni Romeo – Gennari ing. Ugo – Guglielmi Guglielmo – Genetosse Beatrice – Giannelli prof. Augusto – Giordano Apostoli sen. Giuseppe – Gregoraci avv. Fabrizio – Giovanola Luigi – Gennari Romeo – Ghirardotti Ulrico – Giacchetti comm. Giuseppe – Ginelli avv. Oscar – Guarino dott. Domenico – Gabrioli Mimina – Grisolia ten. gen. med. Salvatore – Giustiniani Bandini donna Cecilia – Ginotti Principessa – Giovannini Da Zara Annina – Giovannini Enrico – Girolami Silvano – Guarzoni Serafino – Giannini Giuseppe – Gioggi cav. Alessandro – Grassi cav. Enrico – Graziadei ing. Annibale – Giannini Carlo – Gabrielli e Porati Carla – Ginobbi Arkin.

H.

Hannau Bindo – Hannau Vico – Haas Spithöver Enrico – Hoffmann comm. Carlo – Hammond Beniamino I. – Hannau prof. Camillo – Hannau Segre Elvira.

I.

Istituto prof. femm. dell'Ospizio di S. Michele – Istituto prof. masch. dell'Ospizio di S. Michele – Ippoliti comm. avv. Angelo – Ionor ing. Mario.

K.

Katie conte Saraan – King Crawford Elizabeth.

L.

Luiggi Mario Luigi – Latour Carlo – Lusignoli comm. Alfredo – Luzzatti Aldo – Lanzel Matilde – Lattes avv. Rodrigo – Leson cav. uff. Tito – Luzzatti avv. Gino – Levi della Vita Sarina – Lucentini Elvira – Le Pera comm. Domenico Riccardo – Loggia Massonica Rienzi – Lenti ing. Salvatore – Lamborghini ing. Vittorio – Latmiral ing. Giuseppe – Lattes Oreste e Paolina – Labriola prof. Franz Alberto – Letti Guido – Luigi Pio – Liceo Ginnasio Umberto I – Lajolo Augusto – Lattes comm. col. Oreste – Labriola prof.ssa Teresa.

M.

Mieli Nathan Virginia – Medici del Vascello on. Luigi – Massini dott. Giuseppe – Montecorboli ing. Pietro – Marcel-De Jongh comm. – Moleschott ing. Carlo – Molinario cav. Ettore – Montesperelli conte Omero – Manconi ing. Giovanni – Mancini comm. Mario – Malfatti bar. Pietro – Mazzocchi cav. Armando – Marini dott. Enrico – Mavaini Enrico – Mastri Anna – Mazzoni Cesare – Mengarini prof. Guglielmo – Marchese Camillo – Marchesi Eugenio – Montanari Elena – Montanari gen. Carlo – Mazzucchelli dott. Arrigo, in memoria di sua madre – Massimo cav. Goffredo – Ministero di Agricoltura Ind. e Comm. – Melani fu cav. dott. Gino – Margarucci Bianca Maria – Margarucci d. Vittoria Sacchi – Marzati ing. Antonio – Manzoni Pecorini conte Daniele – Milani G. B. – Mao'l comm. Giuseppe – Mirk comm. avv. Achilleo – Mavina in Fratoddi Alessandrina – Martin Francklin dott. Alberto – Martinori Erminio – Marsili cav. uff. Leopoldo pres. della Soc. M. A. fra Senesi e Gros. Rom. – Monti Guarnieri Adele. – Mazzucchi Dany – Merli ing. cav. Giuseppe – Marpillero Paolo – Moniteur Direzione – Margarucci Sacchi Vittorio – Margarucci Maria – Morenzio Michele – Mori Carlo – Montalcino Mauro – Martani Antonio.

N.

Negri ing. Edoardo – Nuvolari avv. Domenico – Natali Vittorio – Nomis contessa Maria Teresa di Cossilla – Nobili Cleto – Natali Ugo. – Nosalli Amelia.

O.

Opera Pia di S. Caterina da Siena in Roma – Ovazza ing. Emilio – Occelli ved. De Majo Ernesta – O'Gorman Agnese – Olivieri Luigi – Ojetti ing. Alberto – Oliva avv. Domenico – Oriando Maria Teresa – Orlando Alde dei conti Riola Caselli – Orlando comm. ing. Paolo – Officina Fumaroli.

P.

Paoletti comm. Emilio – Piascano Carlo – Penne avv. Giov. Battista – Pirotta Giovannina – Palma Odorico – Poppi Nicola – Pincherle Gabriele – Palucchi Carlo – Pinciani comm. Augusto – Paoletti Rina – Piastsky avv. Ugo – Ponchain ing. Alfonso – Page Amb. Stati Uniti – Pratesi comm. Attilio – Piperno Amilcare – Paoletti Hannau Virginia – Proto Giovanni fu Luigi – Parzuzo marchesa Amelia – Praga Manlio – Praga Mario – Praga Maria – Paternò sen. Emanuele – Peragallo Carmelio – Paccaroni comm. dott. Giovanni – Paolino Giovanni – Pierantoni Mancini Dora – Perla comm. Raffaele – Pietraccini Francesco – Pensuti prof. Virginio – Patronato centrale fuorusciti adriatici e trentini – Ponchain avv. Giulio – Pacifico Marcellina – Parodi Delfini ing. Leopoldo – Paolucci Gabriele – Prinoivalle comm. Luigi – Philipson cav. Mino – Pennisi dott. Alessandro – Panzieri Francesco – Pontecelli Pietro – Petrignani Andrea.

R.

Romano marchesa Clelia – Rosati Goglielmo – Raffo della Scaletta principe Antonio – Romler-Franz Enrico – Ravà Alice – Ravà Annie – Rinaldi dottor Ulderico – Rossi cav. Mario – Rey ved. Carpano Mariana – Rosazza ing. Mario – Raveggi Raffaello – Rosmini-Beti Ernestina – Recoreto contessa Elena – Rinaldi avv. Andrea – Rossi cap. 19° Genio Ernesto Giorgio – R. Università di Roma – Regis comm. avv. Flaminio – Rattazzi Marana S. E. donna Carolina – Ranieri Vincenzo – Rossi Artom Erminia – Rossi Pietro – Rossi Renzo – Radicconcini Pietro – Rasponi Ottoboni contessa Luisa – Rasponi conte Carlo – Rulli Claudio – Ruffo donna Isabella di Calabria – Rich Alice – Regnanti avv. Rosario – Recchia cav. Luigi – Romanelli (Famiglia) – Rosa Emilio – Rognetta Luisa – Rognetta Giorgetta – Randone cav. Clemente – Rossini Luigi.

S.

Scaleo comm. Eugenio – Sereni Eugenia – Saccomanni Augusto – Salvatori Fausto – San Martino di Valperga conte Enrico – San Martino di Valperga contessa Maddalena – Sassi comm. Francesco Andrea – Soc. Anglo Romana per l'Illuminazione di Roma – Soc. Prodotti Chimici Colla e Concimi – Spierer Mario – Soc. Romana (Carboni) – Sindacato degli agenti di cambio (Borsa di Roma) – Scarpelli Giacinto – Spantigati Clelia – Salandra Antonio cav. dell'Ord. Supr. de'la SS. Annunziata – Sindaci Paolo – Segrè Antonietta – Segrè Paolina – Segrè prof. Carlo – Suardi contessina Andreina – Soc. Tramway Omnibus Anonima – Sandrelli Carlo sen. del Regno – Serventi Pietro – Soc. Maccaferri e C. – Salandra Maria – Setter Antonio – Soc. Materiali Laterizi – Sirinaldi Umberto – Segrè cav. Michele fu Isacco – Saffi conte ing. Emilio – Stademi Pericle – Sambucetti cav. Enrico – Schiavoni Ferdinando – Stefani Filippo – Sinigallia ing. Oscar – Scuola elem. femm. Borgo S. Spirito – Scuola R. Normale P. Margherita di Savoia – Samborghini Vittorio – Scuola Regia Felice Venezian – Schneider Carlo – Soc. Italiana Westinghouse – Sahadun Maria – Sahadun Matilde – Sereni Settimio – Staderini Giulia – Staderini Aldo – Staderini Virginio – Staderini Alessandro – Scuola comunale di V. Quattro Fontane 22 – Scuola comunale femm. Regina Margherita – Sarracchiani Fernando – Sabbadini comm. Renzo – Soc. Marchigiana Concimi e Prodotti Chimici – Soc. It. Istituti Kinesiterapici – Sanseverino conte Ottaviano – Sanseverino conte Antonelli – Sanseverino conte Lionello – Serretti Impallomeni Marianna – Sinigallia Igino – Soc. Mercanti di campagna – Scuola tecnica Giulio Romano – Soc. It. industriale Colle – Scuola elem. femm. comunale – Scuola elem. femm. Umberto I – Sindacato fra i corrispondenti giornali – Scuola elem. femm. Principessa Jolanda – Soc. Romana Fabbricazione zucchero – Scuola Elementare Comunale di via S. Quintino – Sbagne Tribò Susan – Società Elba – Società Anonima Romana Cemento Armato – Società Mutuo Soccorso Bruno Chimirri delle tre provincie Calabresi in Cleveland (Ohio) – Scuola elem. femm. di via della Cisterna – Scuola Goffredo Mameli – Scuola elem. S. Angelo in Peschiera (cl. 3a) – Soc. Negozianti Industriali di Roma – Scuola Com. masch. via Umiltà – Scuola tecnica Cola di Rienzo – Soc. Intern. Wagons lits – Soc. piemontese per la fabbricazione del carburo di calcio – Segre Maria.

T.

Tirinnanzi Alfredo – Tajani Argentino – Turnier Guglielmo – Turnier Enrichetta – Tessari Emilia – Troili Rotti Giovanni – Tonielli Augusto – Tagliacozzo Leone – Terrigi Luigi – Tesoro Elda – Tesoro Adolfo – Taverna ing. Cesare – Tabanelli comm. Eduardo – Torre Vincenzo – Talacchi Giovanni – Tempini Gallia ing. Mario – Tomassotti Antonio – Tagliacozzo Gabriele – Triboli Giuseppe – Tomassi Augusto.

U.

Unione Edilizia – Ufficio Postale di Roma-Ferrovia – Unione Magistrati Nazionali – Università Agraria Umberto I.

V.

Venturi comm. Francesco – Verardo gr. uff. Pietro – Valiani cav. Angelo e Figli – Villani Sebastiano – Voghera comm. Antonio – Voghera comm. Carlo – Viglieni comm. Giacomo – Vitali comm. Edoardo – Vigliardi Paravia Lorenzo – Varriale avv. Giuseppe Vaselli Romolo.

Z.

Zanardo comm. Giov. Battista – Zeli Sassi Castaldi – Zannoni Teresina – Zucchelli Costantino.

W.

Wildhagen comm. – Willing Alfredo – Wolkenburg Nevada –.

TEATRI ed ARTE

Arte. – *Un ritratto di Talleyrand.* – Nella retrobottega di un libraio il cui avo forniva Talleyrand – scrive il *Figaro* – il signor Bertrand, l'erudito e simpatico archivista del Ministero degli affari esteri, ha scoperto una meraviglia.

Questo investigatore appassionato cercava da molti anni, per il Museo da lui già fondato al Quai d'Orsay sotto gli auspici del signor Emile Loubet, allora Presidente, un bel ritratto, o meglio un ritratto bene autentico e ben vivo di Talleyrand, che mancava alla sua collezione dei ritratti dei nostri grandi diplomatici.

La sua passione è ora stata ricompensata.

Questo ritratto il signor Bertrand l'ha alfine trovato e che fortuna! E' uno schizzo ammirabile di Prud'hon uno schizzo eseguito tra due udienze dell'illustre uomo di Stato, che servì, senza alcun dubbio, al gran pittore per il celebre ritratto di Talleyrand che aveva nella sua galleria il duca di Valencay.

E' un gioiello unico, insperato. E' una istantanea; fatta da Prud'hon, che arricchisce oggi il Museo degli affari esteri.

IL SECONDO CONCERTO ANGELELLI

Oggi alle 15 avrà luogo all'Hotel Excelsior il secondo concerto del pianista Carlo Angelelli.

Il programma è il seguente:

1. J. S. Bach: *a*) Minuetto in sol min - *b*) Id. in do min - *c*) Id. in sol magg - *d*) *Marche et Musette* (alternate) — Trascrizione di C. Angelelli.

2. Schumann: Fantasia op. 17. – *a*) Appassionato - *b*) Maestoso - *c*) Lento.

3. Borodine: *Sérénade*.
Grieg: *a*) *Nocturne* – *b*) *Marche des nains*.
Debussy: *Deux arabesques*.

4. César Franck: *Prélude choral et fugue*.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL MATRIMONIO DI UN SOLDATO CIECO.

Giorni sono è stato celebrato a Parigi il matrimonio del signor Auguste Frimbaud, decorato della medaglia militare e della Croce di guerra colla signorina Maria Frandelle.

Durante un combattimento sulla Mosa il signor Frimbaud, soldato del 160° reggimento fanteria, dopo aver veduto cadere la maggior parte dei suoi compagni rifiutò eroicamente di arrendersi fu colpito da una palla che lo privò della vista.

Dopo quattro giorni passati sul campo di battaglia, fu fatto prigioniero poi rimpatriato come inabile alle armi.

Soggiornò alla Casa di convalescenza dei Quinze Vingts e passò di poi al laboratorio organizzato dalla Associazione Valentin Haüy per la rieducazione dei soldati ciechi.

La cerimonia civile è stata celebrata davanti al Sindaco dell'11° circondario e quella religiosa nella chiesa di Sant'Ambrogio.

Alcuni artisti ciechi e veggenti si sono fatti udire durante la Messa, accompagnati dal signor Blasy, organista della Chiesa di Saint-Pierre de Montrouge.

Un gran numero di soldati ciechi, compagni del Frimbaud alla Casa di convalescenza e al laboratorio, assistevano a questa cerimonia semplice ma commovente.

IL SORDOMUTISMO DI GUERRA.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Delage ha presentato, a nome del signor Marage, una memoria sopra un nuovo metodo di cura del mutismo consecutivo alle ferite in guerra.

Si sa che i potenti esplosivi in uso nella guerra attuale producono talvolta un sordomutismo completo che non è accompagnato da nessuna lesione apparente.

Quando questo male non guarisce spontaneamente nelle prime settimane è quasi sempre incurabile.

Il signor Marage ha pensato di fare del massaggio vibratorio meccanico sulla laringe e sulle regioni laterali del collo.

Si agisce così sui muscoli intrinseci ed estrinseci della laringe.

Dopo qualche giorno i feriti cominciarono a parlare e dopo tre settimane avevano ricuperato l'uso completo della favella.

I soggetti di cui si tratta erano sordomuti da quattro a cinque mesi e tutti gli altri metodi di cura erano falliti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 14 Dicembre — S. Spiridione

Leva il sole alle 7.31 — Tramonta alle 4.37

Leva la luna alle 0.36 s. – Tramonta alle 0.33 m.

L'Ave Maria suona alle 5.

Sciarada d'iniziale.

Col B
Così le donne piacciono
Col C
Anche rinchiuse in noi.

Spiegazione del giuoco precedente

PELLE — SELLE.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 – Pres. Marcora – ore 14.5.

In memoria di Edith Cavell.

Albertelli, è certo di interpretare il pensiero della Camera rivolgendo un mesto tributo di ammirazione e di compianto alla memoria di Miss Edith Cavell, che per aver compiuto miracoli di umanità e di pietà nell'infelice terra del Belgio, fu codardamente trucidata dal barbaro invasore. (*Vivi applausi*).

Auspicando il giorno in cui la pace regnerà di nuovo nel mondo e nel cuore del mondo, abbiamo l'orgoglio di osservare che il nostro Paese si batte per il trionfo del diritto e della libertà. (*Vivissime approvazioni — Vivi e generali applausi — Molte congratulazioni*).

Sulla salute degli on. De Marinis e Dell'Acqua.

Dentice, comunica che l'onorevole De Marinis trovasi infermo, e prega la Presidenza di assumere informazioni sulla salute dell'egregio collega cui augura pronta guarigione.

Giuliani. Si associa cordialmente.

Presidente, dichiara che la presidenza assumerà informazioni sulla salute dell'onorevole De Marinis, si associa intanto agli auguri espressi dall'onorevole Dentice.

E' lieto di annunciare che la salute dell'onorevole Carlo Dell'Acqua è quasi completamente ristabilita (*Approvazioni*).

Per gli auguri di Capo d'Anno a S. M. il Re.

Presidente, annunzia che a costituire la Commissione che con a capo il Presidente presenterà gli augurii di Capo d'Anno a Sua Maestà il Re, ha chiamato gli on. Boselli, Luzzatti, Pantano, Leonardo Bianchi, Dari, Bissolati, Bertolini e Rava.

Presentazione di una relazione.

Bercolni presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Lucci per oltraggio ad agenti della forza pubblica.

Verificazione di poteri.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del VI Collegio di Milano.

La Giunta propone la convalidazione dell'onorevole Amilcare Cipriani.

Mette a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Legge quindi le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del collegio di Capua.

La Giunta propone l'annullamento dell'elezione. Mette a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate.*)

L'elezione contestata di Orvieto.

Presidente dà lettura delle conclusioni della maggioranza della Giunta delle elezioni che propone la convalidazione dell'on. Fortunati a deputato di Orvieto, in contrapposto alla relazione della minoranza che propone invece l'annullamento perchè l'on. Fortunati avendo acquistato la cittadinanza ungherese, per una causa di divorzio, non aveva ancora riacquistato la cittadinanza italiana all'epoca delle elezioni.

Arcà sostiene la tesi che l'elezione dell'on. Fortunati non può essere ritenuta valida poichè egli, quando veniva eletto deputato, aveva perduto la cittadinanza italiana ed era cittadino e suddito austriaco, tanto che potè ottenere, sotto questa veste il riconoscimento di un giudizio di divorzio emesso dall'autorità giudiziaria ungherese. Citando alcuni casi di giurisprudenza recente afferma che la cittadinanza italiana non può essere riacquistata quando è intervenuto il riconoscimento di un atto giudiziario di stato straniero e quindi l'on. Fortunati deve ritenersi cittadino ungherese nessun atto di rinunzia avendo fatto egli per rinunziare a questa cittadinanza.

Petrillo confuta le argomentazioni addotte dal precedente oratore e ritiene che la cittadinanza assunta dall'on. Fortunati è stata una semplice finzione e quindi egli non ha perduto la cittadinanza italiana.

Dall'estrema: E' una truffa!

Gambarotta. E' un suddito di Francesco Giuseppe, non è cittadino italiano.

Petrillo prosegue nel dire che tale finzione di cittadinanza l'on. Fortunati ha dovuto fare per ottenere il divorzio...

Modigliani. Bravo Petrillo che è favorevole al divorzio. (*Rumori, proteste*).

Petrillo nega che l'on. Fortunati, anche per il fatto che è stato sempre residente in Italia, ha perduto il diritto alla cittadinanza italiana. E poi egli ha fatto dopo domanda di riacquisto della cittadinanza italiana.

Beltrami. E allora si ripigli anche la moglie (*Ilarità*)

Roghi. O, meglio, ne prenda due.

Petrillo Conclude dicendo che non ha alcun dubbio che la Camera, che deve giudicare anche dal lato morale, potrà dubitare che l'on. Fortunati sia cittadino italiano e quindi convaliderà la sua elezione, come propone la maggioranza della Giunta.

Modigliani comincia meravigliandosi come l'on. Petrillo antidivorzista venga a difendere l'on. Fortunati divorzista e come lo stesso on. Petrillo, antigiolittiano, sostenga l'on. Fortunati eletto, si sa come, sotto Giolitti (*Ilarità*).

Sotto l'aspetto giuridico l'oratore non trovando nella legislazione italiana alcuna legge che permetta il mantenimento di due cittadinanze sostiene che l'on. Fortunati, acquistando la cittadinanza ungherese, è diventato ed è cittadino straniero.

Se l'on. Fortunati, per un suo interesse personale, tanto facilmente ha saputo rinunziare alla cittadinanza italiana, non stia più in quest'aula, e sia messo alla porta, quando al mandato nazionale ha anteposto un misero interesse personale (*Approvazioni all'Estrema*).

Afferma che mancando da parte dell'on. Fortunati l'atto di volontà, la dichiarazione per la riassunzione della cittadinanza italiana, egli è da ritenersi cittadino ungherese e come tale egli non poteva essere eletto deputato.

L'on. Fortunati vuol turlupinare la Camera e questo non deve essere permesso.

Della Sbarba si associa agli on. Arcà e Modigliani e rinunzia alla parola.

Gambarotta crede che dal lato giuridico si potrebbe ritenere l'on. Fortunati cittadino italiano, ma si domanda se in questo momento possa sedere nella Camera uno che ha giurato fedeltà ad altro Sovrano.

Magliano (*relatore minoranza*) dice che la Camera si trova a dover risolvere una quistione politico-giuridica di alta importanza. Rileva come l'on. Fortunati pronunziò un giuramento per potere essere cittadino ungherese ed in questo momento anche tale atto potrebbe dar luogo a delle considerazioni che egli si astiene dal fare limitandosi solo al lato strettamente giuridico, cioè al fatto della rinunzia della cittadinanza italiana da parte dell'on. Fortunati, per potere, con altra cittadinanza, violare le leggi dello Stato, come l'on. Fortunati ha fatto onde divorziare.

Dimostra che dopo la cittadinanza italiana non è stata riacquistata dall'on. Fortunati e perciò egli non può rivestire il mandato legislativo e la sua elezione deve essere annullata. (*Approvazioni*).

Uccelli Alfredo, (*rel. della maggioranza*) premette che circa la convenienza dell'atto compiuto dall'on. Fortunati la Giunta non doveva pronunciarsi. La Giunta è un corpo quasi giudiziario e deve soltanto applicare la legge. Ora, a norma di legge, l'on. Fortunati era eleggibile.

Rammenta come in materia di eleggibilità la Camera è sovrana: i provvedimenti del potere esecutivo e giudiziario circa altri rapporti della persona non possono avere alcuna influenza sul suo giudizio. La recente legge sulla cittadinanza, della quale l'oratore fu relatore, mirava a rendere più semplice e facile il riacquisto.

Il riacquisto prima subordinato ad adempimenti di formalità tasse, concessioni, ecc. con la nuova legge avviene automaticamente al solo riscontrarsi di questi due elementi: rinuncia alla cittadinanza straniera, riconduzione della residenza in Italia.

Il primo elemento si verificò nell'on. Fortunati che fin dal 18 ottobre aveva ottenuto lo svincolo dalla cittadinanza ungherese e la disappartenenza al Comune di Fiume; il secondo pure perchè l'on. Fortunati non aveva mai fissato all'estero la sua residenza.

Nè vale obiettare che la nuova legge dà facoltà al Governo di opporre nei tre mesi il divieto al riacquisto perchè la condizione del divieto non è sospensiva, è risolutiva, come appare manifesto dall'art. 9. Il divieto se sopraggiunge rende inefficace il riacquisto già avvenuto; nell'attesa il riacquisto non è sospeso, è pieno ed efficace. Il divieto nel termine non venne. Ecco perchè l'on. Fortunati, senza discutere se egli abbia o no perduto la cittadinanza, era eleggibile perchè in ogni modo l'aveva riacquistata.

Il relatore dimostra infine come non vi fosse ineleggibilità per ragione di ufficio, non riscontrandosi il vincolo personale richiesto dalla legge e come le operazioni elettorali procedettero regolarmente.

Senza perciò entrare in alcun modo a discutere della convenienza o meno dell'atto compiuto dall'on. Fortunati di cui sarà giudice la Camera, egli, come relatore della Giunta, quanto alla legalità, insiste nel proporre la convalidazione. (*approvazioni*).

Meda, dichiara di aver votato per la convalidazione in seno alla giunta delle elezioni perchè egli crede che l'on. Fortunati si è avvalso di una frode che la legge stessa permette (*rumori, commenti all'Estrema*).

Presidente, annunzia che sulle conclusioni della minoranza che propone l'annullamento, è stato chiesto l'appello nominale.

Sonnino (*Esteri*) Trattandosi di prerogativa parlamentare il Governo si astiene.

Risultato della votazione

Presenti 264 – Votanti 216.

Risposero *sì* 121 – *no* 95 – *astenuti* 48.

— La Camera approva l'annullamento della elezione dell'on. Fortunati nel Collegio di Orvieto.

Pres. dichiara vacante il Collegio di Orvieto.

Elezione contestata del Collegio di Acqui.

Presidente. Viene in discussione l'elezione di Acqui (eletto Murialdi).

Giacetti propone il rinvio della discussione non essendo presente il relatore, on. Giacomo Ferri.

Molina si associa.

Presidente pone a partito la proposta di rinvio, che non è approvata.

Giacetti, sostiene che l'on. Murialdi è ineleggibile per i suoi rapporti con lo Stato, avendo avuto concessioni di linee ferroviarie.

Molina, (*della Giunta*) sostiene le conclusione della giunta per la convalidazione dell'elezione poichè non risulta che direttamente il Murialdi abbia assunto contratti ferroviari con lo Stato.

Presidente, pone a partito le conclusioni della giunta, che sono approvate.

Senza discussione si approvano le conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'on. Mazzarello nel Collegio di Sessa Aurunca.

L'elezione di Montegiorgio.

Viene in discussione l'elezione contestata dal Collegio di Montegiorgio (eletto Falconi).

Pasqualino Vassallo, sostiene il rinvio degli atti alla Giunta perchè sia fatta un'inchiesta per assodare le corruzioni e pressioni religiose esercitate dall'on. Falconi contro il candidato uscente, on. Romolo Murri.

Facchinetti, dimostra infondate le accuse di pressione religiose e sostiene la convalida dell'elezione.

Romanin Jacur (*Pres. della Giunta*). Afferma che la Giunta delle elezioni, la quale se di avere dimostrato la sua equità e la sua imparzialità proponendo l'annullamento di elezioni nelle quali l'azione del clero apparve indubbiamente meritevole di essere colpita dai rigori della legge elettorale perchè tale da avere con illeciti e condannevoli mezzi determinato veramente il risultato delle elezione, nella sua maggioranza non ha trovato nell'elezione di Montegiorgio nessuna prova che il contegno tenuto dal clero sia condannevole ed abbia determinato perciò una situazione che meriti di presentare alla Camera la proposta di annullamento della elezione.

Mantenendosi all'esame sereno dei fatti, non volendo nè dovendo far assurgere le induzioni, i sospetti, le dicerie del pubblico a fatti concreti, la Giunta sostiene la sua proposta per la convalidazione della elezione dell'on. Falconi nel collegio di Montegiorgio.

Presidente pone a partito la proposta dell'on. Pasqualino Vassallo per il rinvio degli atti alla Giunta (*La proposta è respinta. Si approva la convalidazione*).

Senza discussione si approvano le conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'elezione dell'on. Sandulli nel Collegio di Torre Annunziata.

Presidente. Viene ora in discussione l'elezione contestata dal Collegio di Bitonto.

Girardi propone il rinvio della discussione alla ripresa dei lavori parlamentari.

La Camera approva il rinvio.

Pel personale degli Arsenali.

Albertelli prega il Governo e la Camera di voler approvare il seguente disegno di legge:

Riordinamento del personale lavorante dei Regi arsenali militari.

L'emendamento che si proponeva di svolgere lo converte in raccomandazione.

Rispoli fa anche lui raccomandazioni.

Corsi (*Marina*) accoglie le raccomandazioni e promette di accontentare i legittimi desideri degli operai.

E così il disegno di legge approvato, viene messo subito in votazione a scrutinio segreto.

LE VACANZE.

Molina, si compiace di questo breve periodo parlamentare tanto fecondo con l'affermazione della concordia nazionale perchè la nostra guerra sia condotta sino alla vittoria.

E quindi è ora di separarci per ritornare alle nostre opere di propaganda, o di assistenza civile e propone che siano rinviati i lavori parlamentari al primo marzo.

Manda un saluto ai nostri combattenti e conclude invitando a gridare Viva il Re, Viva, l'esercito, Viva l'Italia, Viva il Popolo italiano (*approvazioni applausi*).

Salandra, (*Pres. del Cons.*), accetta la proposta dell'on. Molina per il rinvio dei lavori parlamentari al primo di marzo ed è lieto che la concordia nazionale sia stata così bene affermata dentro il Parlamento in questi giorni, incoraggiando così il Governo a proseguire nella via segnata per il trionfo delle nostre idealità nazionali per le (*approvazioni*), quali tutti dobbiamo lavorare uniti.

E' questo sentimento di concordia, per cui non vi possono essere nè perseguitati nè persecutori, nè vincitori nè vinti, ci guidi solo a pensare alla grandezza della Patria ed al raggiungimento della vittoria finale

Ricordando le famiglie italiane che non potranno nelle prossime feste rivedere i loro cari esorta i deputati colla loro opera a fare qualche cosa per l'assistenza civile con i comitati poichè il Governo richiede a tutti i cittadini il concorso non solo morale ma anche materiale per questa nostra guerra che sarà lunga ed aspra.

Confida perciò nel concorso di tutti i cittadini.

Rivolto gli auguri al Presidente della Camera, manda un saluto ai prodi soldati combattenti, ai prodi marinai ed al primo soldato d'Italia, il Re, che simboleggia tutte le speranze della Nazione. (*I deputati in piedi applaudono e gridano viva il Re.*)

Presidente ringrazia l'on. Molina ed il Presidente del Consiglio per gli auguri rivoltigli.

Rivolge quindi un saluto ai colleghi che fra breve ritorneranno al fronte a compiere il loro dovere e confida che sarà sempre mantenuto il sentimento di concordia nazionale.

Chiude invitando la Camera a gridare: *Viva l'Esercito, Viva l'Armata, Viva il Re.* (*Applausi fragorosi*).

Terminata la votazione a scrutinio segreto, con la quale si approva il disegno di legge per gli operai degli arsenali, la seduta è tolta alle ore 19,45.

Il decreto legge per la Cassa Mutua Pensioni di Torino

Con decreto luogotenenziale dell'11 novembre scorso, da convertirsi in legge furono adottati provvedimenti per la liquidazione della Cassa Mutui pensioni di Torino.

Il decreto è stato ora presentato alla Camera con una relazione del Ministro di A.I. e C. on. Cavasola della quale diamo un largo riassunto, trattandosi di un argomento che interessa un gran numero di cittadini.

Lo svolgimento delle operazioni di liquidazione della Cassa mutua cooperativa italiana per le pensioni, con sede in Torino, ha reso necessarie — dice il Ministro — alcune modificazioni e completamenti delle disposizioni generali per la liquidazione delle imprese o associazioni tontinarie, stabilite con gli articoli 22, 23 e 24 della legge 4 aprile 1912, e dal titolo VI del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato con Regio decreto 5 agosto 1912.

L'art. 28 della legge 4 aprile 1912, dispone che i soci delle associazioni tontinarie nazionali, i quali entro 60 giorni dalla pubblicazione del piano di riparto, non hanno espresso la volontà del recesso «si intenderanno, se operai, iscritti alla Cassa nazionale di previdenza, se non operai, si considereranno assicurati presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni».

Per la Cassa pensioni di Torino il termine per la presentazione delle domande di recesso è scaduto il 14 luglio 1914: e le regolari domande di recesso pervenute entro tale termine sono in numero di 73,864.

Dagli accertamenti compiuti in seguito è risultato che, con riferimento al 30 giugno 1915, 183,010 soci, perchè non operai, dovevano essere assicurati all'Istituto Nazionale delle assicurazioni e 2,236 soci, per i quali risultava accertata la qualità di operaio, dovevano essere inscritti alla Cassa Nazionale di previdenza; ma vi erano 26,428 soci per i quali, non essendo stato possibile di accertare la condizione sociale, non si poteva fare l'assegnazione all'uno o all'altro Istituto.

Questo numero si è in seguito assottigliato per i successivi e ripetuti richiami fatti a mezzo della stampa, ma rimangono tuttora circa 20,000 soci, la posizione dei quali non è definita.

***

Essendosi ormai provveduto al trasferimento all'Istituto nazionale delle assicurazioni ed alla Cassa nazionale di previdenza delle attività corrispondenti alle quote di riparto assegnate ai soci definitivamente trasferiti ai due istituti e rimanendo in tal modo limitato il compito del Regio commissario alla ripartizione delle attività spettanti ai soci recedenti, occorreva provvedere alla sistemazione del gruppo dei soci di posizione non definita.

Esclusa la possibilità di accertare la posizione di ciascuno nè potendosi prolungare la liquidazione fino alla completa sistemazione del gruppo, è sembrato opportuno di assegnare provvisoriamente ad uno dei due istituti interessati tale gruppo di soci e di affidargli la gestione della parte di patrimonio relativa al gruppo stesso.

E poichè è da presumere che i soci i quali non hanno fatto conoscere le proprie intenzioni appartengano in maggioranza alla classe operaia e che un certo numero di quote rimarrà probabilmente abbandonato e quindi soggetto a devoluzione a favore dell'ente assegnatario che, in ogni modo, sarebbe la Cassa nazionale di previdenza, si è creduto opportuno assegnare a questa ultima il gruppo in questione.

La Cassa nazionale amministrerà separatamente le attività corrispondenti a questo gruppo e, man mano che verrà a conoscenza della condizione sociale dei componenti di esso, li inscriverà nei propri ruoli, o li trasferirà all'Istituto nazionale delle assicurazioni, a seconda che siano o non siano operai.

***

Si è poi stabilito il termine del 1° gennaio 1923, cioè di un decennio dal principio della liquidazione, per la completa sistemazione del gruppo: dopo questo termine le somme non assegnate saranno prescritte a favore della Cassa Nazionale. Ma a garanzia degli interessati si è disposto che negli ultimi tre anni si porti a conoscenza di essi, con opportuni sistemi di pubblicità, la perdita di ogni eventuale diritto sulle Somme non assegnate alla scadenza dell'indicato termine.

Per il pagamento delle quote spettanti ai soci recedenti l'articolo 64 del regolamento 5 agosto 1912, n. 139, disponeva quanto segue:

«Per gli associati recedenti delle associazioni tontinarie o di ripartizione nazionali, il Commissario verserà presso un istituto di credito o risparmio, che sarà designato nel decreto di nomina, in altrettanti libretti fruttiferi, di deposito a risparmio al portatore, man mano che si renderanno liquide, le attività della parte di patrimonio assegnata agli stessi associati recedenti in base al piano di riparto approvato.

***

Il diritto di ciascun socio recedente non sarà esigibile che a liquidazione compiuta; saranno però esigibili gli interessi maturati. Se la liquidazione non sarà compiuta nel termine di tre anni il Ministero di agricoltura, industria e commercio potrà autorizzare il pagamento di tutta o parte della Somma inscritta in ciascun libretto».

Ma poichè il numero dei recedenti è abbastanza limitato ed il Regio commissario liquidatore è in grado di realizzare in breve termine le attività assegnate ai soci medesimi, è sembrato opportuno rendere più sollecito il pagamento in considerazione delle circostanze di bisogno nelle quali alcuni di essi potrebbero trovarsi ed anche per corrispondere a richieste ripetutamente manifestate.

Pertanto con l'art. 1° si è stabilito che il pagamento sarà fatto in una sola volta e mediante libretti di Casse postali di risparmio, sembrando questo il più pratico e sicuro.

***

Infine, avendo alcuni soci manifestato il desiderio che la loro quota di riparto fosse impiegata in obbligazioni del prestito nazionale, ed avendo il Regio commissario, per aderire a quel desiderio, investito parte del reddito patrimoniale della Cassa nelle dette obbligazioni, si è autorizzato anche siffatto modo di rimborso.

Compiuta la liquidazione è probabile che rimanga ancora qualche somma, essendosi dovuta stanziare una parte del patrimonio per passività non accertate e per eventuali sopravvenienze passive: per evitare le gravi spese di un ulteriore riparto di quote che potrebbero essere tenuissime, con l'articolo 7 si dispone che, entro certi limiti, gli avanzi di liquidazione siano attribuiti alla Cassa Nazionale di previdenza.

La necessità di non interrompere la liquidazione della Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni ha indotto il Governo a promuovere, mediante decreto-legge, le disposizioni che ho brevemente illustrato. Confido che voi, riconoscendo l'opportunità di esse, darete il vostro suffragio al disegno di legge che ho l'onore di sottoporvi per la conversione in legge del decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1654.

Ferrovie dello Stato

Sospensione di treni viaggiatori

Dal giorno 12 corr. e fino a nuovo avviso, sulle linee sottoindicate sono sospesi i seguenti treni viaggiatori:

Linea *Modane-Torino*: Treno 5 da Bussoleno p. 12.52 a Torino a. 13.35 – Treno 2016 da Torino p. 15.30 a Bussoleno a. 16.57.

Il treno 10, in partenza da Torino alle 16.25, farà servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni: Collegno parte 16.38 – Alpignano 16.43 – Rosta 16.48 – S. Ambrogio 16.59 – Condove 17.2 – S. Antonino 17.5 – Borgone 17.8 – Bruzolo 17.11.

Linea *Torino-Alessandria*: Treno 2025 da Torino p. 12.10 ad Asti a 13.25 – Treno 1014 da Asti p. 10.5 a Torino a. 11.36.

Linea *Alessandria-Genova*: Treno 2023 da Alessandria p. 11.18 a Novi a. 11.52 – Treno 1034 da Novi p. 19.52 ad Alessandria a. 20.15.

Linea *Alessandria-Savona*: Treno 2211 da Acqui p. 4.10 a S. Giuseppe a. 5.58 – Treno 4105 da Alessandria p. 8.50 ad Acqui a 9.49 – Treno 2214 da Savona p. 8.56 ad Alessandria a. 13.4.

Il treno 1124 in partenza da Savona alle 9.27, farà servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni: Santuario parte 9.36 – Ferrania parte 9.56.

Linea *Alessandria-Moretta*: Treno 11.50 da Alba p. 23.12 a Nizza M. a. 23.18.

Linea *Torino-Torre Pellice*: Treno 1077 da Torino p. 9.55 a T. Pellice a. 22.2 – Treno 1072 da T. Pellice p. 5.10 a Torino a. 7.10.

Linea *Airasca-Saluzzo-Cuneo*: Treno 2099 da Airasca p. 13.40 a Saluzzo a. 14.50 – Treno 2096 da Saluzzo p. 5 ad Airasca a. 6.15.

Linea *Busca-Dronero*: Treno 2107 da Busca p. 15.42 a Dronero a 16.11 – Treno 2106 da Dronero p. 14.22 a. a Busca a. 14.51.

Linea *Vercelli-Alessandria*: Treno 4253 da Vercelli p. 11.20 ad Alessandria a. 12.40 – Treno 2204 da Valenza p. 21.2 a Vercelli a. 22.24.

Linea *Torino-Milano*: Treno 1046 da Torino p. 12.10 a Santhià a 12.51 – Treno 24 da Santhià p. 11.30 a 12.45.

Il treno 153, in partenza da Torino alle ore 11.25, farà servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni: Castelrosso parte 12.27 – S. Antonino di Saluggia parte 12.43 – Tronzano parte 13.3.

Linea *Domodossola-Novara*: Treno 2353 da Domodossola p. 12.5 a Novara a. 15.15 – Treno 2338 da Novara p. 12.31 a Domodossola a. 17.5.

Linea *Mortara-Casale-Asti*: Treno 2281 da Casale p. 4.53 ad Asti a. 6.25 – Treno 2285 da Mortara p. 11.47 a Casale a. 12.40 – Treno 2282 da Casale p. 4.55 a Mortara a 5.55 – Treno 2290 da Asti p. 20.38 a Casale a. 22.15.

Linea *Asti-Castagnole Lanze*: Treno 2237 da Asti p. 21.15 a Castagnole a 22. – Treno 2222 da Castagnole p. 5.3 ad Asti a. 5.44.

Linea *Domodossola-Milano*: Treno 259 da Arona p. 19.20 a Milano a. 20.40 – Treno 1309 da Domodossola p. 19.55 ad Arona a. 21.23 – Treno 252 da Arona p. 9.31 a Domodossola a. 11.5 – Treno 1314 da Milano p. 16.10 ad Arona a. 17.40.

Linea *Chivasso-Asti*: Treno 2203 da Chivasso p. 9.40 ad Asti a. 11.23 – Treno 1064 da Asti p. 11.2 a Chivasso a. 12.40.

Il treno 1098, in partenza da Chivasso alle 13.18 ed in arrivo ad Asti alle 15.5, si effettuerà giornalmente

Linea *Novara-Alessandria*: Treno 1261 da Novara p. 11.2 ad Alessandria a 12.50 – Treno 1264 da Alessandria p. 11.16 a Novara a 13.2 – Treno 2342 da Mortara p. 9.50 a Novara a. 10.33.

Il treno 203-213, in partenza da Novara alle 6.2 ed il treno 184, in partenza da Alessandria alle 8.20, faranno servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni: Treno 203-213, Albonese parte 6.32 – Olevano 6.40. – Treno 184, Borgo Lav. parte 9.33 – Vespolate 9.37 – Garbagna 9.41.

Linea *Arona-Novara*: Treno 137 da Arona p. 18.50 a Novara a. 19.40 – Treno 1252 da Novara p. 5.20 ad Arona a. 6.28.

Linea *Milano-Mortara*: Treno 2263 da Milano C. p. 9.30 a Mortara a. 11.23 – Treno 1280 da Mortara p. 21.46 a Milano C. a. 23.15.

Il treno 212, in partenza da Milano C. alle 7.15, farà servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni: Milano S. Cristoforo parte 7.45 – Corsico 7.47 – Trezzano 7.50 – Gaggiano 7.58 – Parona Lomellina 8.25.

Linea *Sondrio-Lecco*: Treno 4461 da Sondrio p. 4 a Lecco a. 6.30 – Treno 4469 da Sondrio p. 17.50 a Lecco a 20.35 – Treno 4462 da Colico p 5.30 a Sondrio a. 6.47 – Treno 4466 da Colico p. 8.48 a Sondrio a. 9.54 – Treno 4465 da Lecco p. 10.10 a Colico a 11.30 – Treno 4464 da Lecco p. 5.10 a Colico a. 6.32.

I treni 333 e 341, in partenza da Sondrio rispettivamente alle 5.35 e 18.46 ed i treni 2100 e 336 in partenza da Milano, rispettivamente alle 7.9 e 9.38, faranno servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni: Treno 333: Castione parte 5.42 – S. Pietro B. 5.47 – Ardenno 5.55 – Talamona 6.1 – Cosio 6.11 – Rogolo 6.15 – Piona 6.28 – Dorio 6.43 – Fiumelatte 7.3 – Olcio 7.19 – Abbadia 7.21. — Treno 341: Castione parte 18.53 – S. Pietro B. 18.58 – Talamona 19.14 – Cosio 19.25 – Rogolo 19.29 – Piona 19.57 – Dorio 20.1 – Fiumelatte 20.28 – Olcio 20.39 – Abbadia 20.45. — Treno 2100: Rogolo parte 10.24 – Cosio 10.28 – Talamona 10.40 – S. Pietro B. 10..55 – Ca-

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Assassinata!.... urlò la signora Merval. Ma è orribile!

— Sì, l'amorosa tanlatta morì assassinata!...Il bimbo era sparito e non se ne seppe più nulla sebbene l'infelice madre non risparmiasse nè spese nè fatiche per rintracciarlo. Col cuore spezzato, con l'animo affranto per aver lasciato viaggiare la madre sola, la giovane, dopo un anno, tornò in America, sperando di ritrovare, forse là, la sua creatura. Anche lì, però, le sue ricerche riuscirono vane. Finalmente una sera essa fu pregata di recarsi presso un negro moribondo che desiderava parlarle prima di spirare. Ed egli le confidò che, per ordine di Riccardo Taylor, con un altro schiavo, aveva ferito gravemente a Bruxelles Anna Brown che la coraggiosa era riuscita a fuggire col bimbo e che la mattina dopo era stata trovata morta in una via della città, ma senza che il piccino fosse più con lei. Tormen-

non riuscì a sapere nulla, neppure di Riccardo Taylor. Forse egli pure era morto, mentre Giorgio, lo sposo ch'essa aveva tanto amato, aveva fatto una triste fine. Un giornale narrava un giorno, che dopo aver lasciato la moglie, egli aveva emigrato di paese in paese senza riuscire a trovare pace; che aveva venduto i suoi possessi ed era partito, per Parigi dove credendosi libero aveva sposato una signora francese. Più tardi, tornato in America era caduto vittima della giustizia del Lynch; forse aveva maltrattato gli schiavi e quelli ribellatisi lo avevano ucciso!...... Ed ora – soggiunse la signora, stendendo le mani verso la signora Merval e la figliuola – ora, mie care uniche amiche, non mi resta che aggiungere una cosa che voi avrete già indovinata: l'infelice Jenny messa a sì dure prove dal destino, quella Jenny... sono io!...

La Merval, seguendo l'impulso del suo animo pietoso gittò le braccia al collo dell'americana dicendole parole di conforto.

Bianca strinse affettuosamente la mano di lei contro il suo cuore e dopo un poco timidamente osservò: Ma allora, mia cara, il signor Taylor che le fu presentato ieri sera dal conte de Varreux è suo figlio?

L'americana scrollò con un mesto sorriso la bella testa e disse:

— Il conte sostiene che quel giovane ha diritto di portare il nome di Steffen Taylor, che è nato in America, che è figlio di Giorgio Taylor e di Jenny Tromby, ma quand'anche ne avessi le prove più esatte, io non ci crederei!

— E perchè no, mia cara? chiese la Merval. Non combina forse l'età dell'amico del signor de Varreux con quella del suo figliuolo?

le iniziali J. T. Il trovatello Piccard era invece avvolto in un pezzo di flanella allorchè fu trovato, e per quanto io abbia tentato, osservandolo attentamente, non mi è riuscito scoprire in lui la minima assomiglianza con Giorgio. Anche a me, il signor Piccard, come intendo chiamarlo, non assomiglia affatto; non è vero?

— Oh, no di certo! esclamò vivacemente Bianca.

— Poi – conchiuse la Tomlinson – nulla al cuore mi parla di lui e io credo impossibile che una madre che ha tanto cercato il figlio, trovatolo, non debba sentire di amarlo istintivamente.

— Anche io credo alla voce del cuore, rispose la Merval.

— Se dovessi dire, soggiunse l'americana, io sento invece piuttosto antipatia che simpatia per il sedicente Steffen Taylor...

La signora s'interruppe ad un tratto: al suo fine udito non era sfuggito un rumore, per quanto leggiero, nell'anticamera. Si diresse precipitosamente alla porta e vide uno dei servi presso l'uscio che dava sul corridoio. Sembrava occupato ad esaminare la serratura.

— Che cosa fate qui Giacomo? gli chiese.

— Venivo a pregare la signora a volermi permettere di uscire per un'ora, rispose il domestico. Volendo chiudere dietro me la porta m'accorsi che la serratura non funziona...

— E non c'era nessuno qui quando siete giunto voi? chiese la signora fissandolo.

— Nessuno, rispose l'altro sostenendo lo sguardo.

— Va bene, disse allora essa. E, rientrata in salone si diresse verso la finestra, ma la strada era deserta e non vide alcuno in vicinanza della casa da poter supporre che qualcuno fosse uscito.

— No cara, disse la Tomlinson, ma... non ha udito poco fa rumore nell'anticamera? Il domestico mi ha assicurato che quand'egli rientrò non c'era nessuno, eppure... mi pare strano!

— Infatti è molto strano! assentì la Merval.

— Io pure ho udito un rumore; aggiunse Bianca, ma ho pensato fosse il cagnolino, signora Tomlinson. Perdoni... ma posso ancora chiamarla così col nome sotto il quale ho imparato a conoscerla e amarla, non è vero?

— Certo, cara figliuola. Anzi ho motivi seri per servirmi ancora per qualche tempo del nome di Tomlinson. In quanto al cagnolino è uscito con Rosa.

— Chissà che la cosa non si spieghi più facilmente di quanto noi non si pensi, disse la signora Merval. Ma, a me pare che ella volesse continuare a dire qualche cosa. Prosegua: noi ascoltiamo con interesse tutto quanto la riguarda, creda, sapremo conservare il segreto.

In così dire strinse cordialmente la mano dell'amica, la quale riprese:

— Loro si potranno immaginare facilmente la mia impressione quando sentii parlare dal signor Leroy di Emilio Darvil e di Antonio Piccard, entrambi trovatelli, entrambi della stessa età, entrambi trovati circa l'epoca in cui mio figlio andò perduto. Devo convenire che quando l'agente da me incaricato mi assicurò avere scoperto le traccie del mio figliuolo il mio cuore palpitò di gioia, ma quando egli mi nominò Piccard sentii in me di non aver trovato ancora colui che cercavo con ansia. Io avevo sentito molto lodare dal signor Darvil il carattere del cesellatore, ma la povera Vittoria, che ella, cara signora, mi ha raccomandato, mi ha narrato su

povera derelitta e le pregai di venire da me: non si fece vedere. Mi feci allora presentare ieri questo così detto Taylor – se bene non ami vedere in casa mia il conte de Varreux – per togliermi uno scrupolo: nessuna voce parla al mio cuore per quel giovane; nulla sembra egli sentire per me.

— Egli l'ha conosciuta sino ad ora sotto il nome di signora Tomlinson; chissà che, sentendo il suo vero nome possa spiegare i sentimenti che deve tenere nascosti!! osservò la signora Merval.

— Mah! ne dubito! rispose l'americana; io ho ottenuto dalla polizia il permesso di portare fino a tempo indeterminato il nome di Tomlinson per essere in grado di condurre le ricerche senza destar sospetti. Se il signor Antonio o il conte de Varreux sapessero che io sono Jenny, il pseudo Steffen Taylor, ne sono certa, non avrebbe esitato a dichiarare che una forza irresistibile lo attraeva a me... perchè io sono ricca...

— Il conte mi ha fatto sempre l'impressione di un – non voglio usare un'espressione troppo forte – astuto diplomatico e, per quanto abbia sentito parlare molto dei difetti del signor Piccard, non sono lontana dal credere che esso possa essere un buon commediante; disse la Merval.

— Egli forse pensa in buona fede di essere figlio di Giorgio e Jenny Taylor; perciò non sarebbe un ingannatore, ma sarei io l'ingannata. Che dubbio atroce! Emilio Darvil invece – continuò dopo una pausa – conquistò appena lo vidi il mio cuore. Dopo, non mi vergogno a confessarlo la mia simpatia per lui si cambiò in una specie di avversione!

— Avversione chiese vivamente Bianca, fissando i suoi grandi occhi sull'amica.

stione 11.1 — Treno 266 : Abbadia parte 11.20 - Olgio 11.30 - Fiumelatte 11.41 - Dorio 12.5 - Piona 12.12.

Linea *Chiavenna-Colico* : Treno 359 da Chiavenna p. 16.15 a Colico a. 16.57 - Treno 4444 da Colico p. 8.52 a Chiavenna a. 9.45.

Linea *Chiasso-Milano* : Treno 75 da Chiasso p. 18 a Milano a. 19.50 - Treno 1262 da Milano p. 15.40 a Chiasso a. 17.22.

Linea *Treviglio-Bergamo* : Treno 2906 da Treviglio p. 20.40 a Bergamo a. 21.26 - Treno 2494 da Bergamo p. 8.39 a Treviglio a. 9.6.

Linea *Varese-Milano* : Treno 1927 da Varese p. 8.50 a Milano a. 10.15 - Treno 645 da Varese p. 22.40 a Milano a. 23.45 - Treno 347 da Milano p. 14.35 a Varese a. 15.36 - Treno 647 da Milano p. 17.30 a Varese a. 18.18.

Il treno 327 in partenza da Varese alle 8.34 ed il treno 1260 in partenza da Milano alle 17, daranno servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni : Treno 327 : Gazzada parte 8.36 - Castronno 8.42 - Albizzate 8.44 - Cavaria 8.46 - Canegrate 9.11 - Parabiago 9.13 - Vanzago 9.17 - Mussocco 9.29 Parbiago 9.13 - Vanzago 9.17 - Mussocco 9.29 - Bovisa 9.30. — Treno 1260 : Legnano parte 17.30 - Busto Arsizio parte 17.25.

Linea *Seregno-Bergamo* : Treno 4481 da Usmate p. 6.10 a Bergamo a. 7 - Treno 4456 da Bergamo p. 18.20 a Usmate a. 19.8.

Linea *Viareggio-Lucca* : Treno 2989 da Viareggio p. 7.50 a Lucca a. 8.30 - Treno 2986 da Lucca p. 5.25 a Viareggio a. 6.8.

Linea *Ventimiglia-Genova* : Treno 1181 da Albenga p. 4.45 a Savona a. 6.8 - Treno 1197 da Ventimiglia p. 20.25 ad Albenga a. 22.35 - Treno 1196 da Savona p. 20.56 ad Albenga a. 23.30 - Treno 132 da Albenga p. 22.39 a Ventimiglia a. 0.40.

Il treno 139, in partenza da Ventimiglia alle 18.40 ed il treno 132 in partenza da Genova alle ore 20.20, faranno servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni : Treno 139 : Vallecrosia parte 18.44 - S. Stefano 19.29 - S. Lorenzo 19.40 - Cervo 20.7 - Andora 20.12 - Laigueglia 20.19 — Treno 132 : Vado parte 21.52 - Bergeggi 21.56 - Spotorno 22.1 - Noli 22.4 - Varigotti 22.8 - Borgio Verezzi 22.12 - Pietraligure 22.21 - Borghetto 22.29 - Ceriale 22.40.

Linea *Genova PP. Spezia* : Treno 4702 da Genova p. 10.15 a Sestri L. a. 12.15 - Treno 4703 da Chiavari p. 3.40 a Genova a. 5.40.

Linea *Pisa-Roma* : Treno 4951 da Montalto p. 5.53 a Civitavecchia a. 6.42.

Il treno 16, in partenza da Pisa alle 2.58, farà servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni : Montalto parte 5.34 — Corneto 5.46.

Linea *Empoli-Chiusi* : Treno 1641 da Empoli p. 5.7 a Siena a. 7.1 - Treno 1660 da Siena p. 5.39 ad Empoli a. 7.

Linea *Lucca-Castelnuovo di Garfagnana* : Treno 1 da Lucca p. 5.2 a Castelnuovo G. a. 7.41 - Treno 4 da Castelnuovo G. p. 8.11 a Lucca a. 9.48.

Linea *Bologna-Foggia* : Treno 1845 da Rimini p. 20.43 ad Ancona a. 22.50 - Treno 1849 da Termoli p. 19.10 a Foggia a. 21.30 - Treno 1830 da Ancona p. 7 a Rimini a. 9.14 - Treno 1840 da Foggia p. 7.8 a Termoli a. 9.18.

I treni 53 e 57, in partenza da Bologna rispettivamente alle 10.30 e 19.25 ed i treni 52 e 58, in partenza da Foggia rispettivamente alle 6.20 e 22.27, faranno servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni : Treno 53 : Campomarino parte 21 - Chieuti 21.9 - Ripalta 21.18 - Poggio I. 21.38 - Apricena 21.44 - Rignano Garg. 22.11. — Treno 58 : Montemarciano parte 6.2 - Mondolfo M. 6.29 - Gradara 7.14. — Treno 57 : Riccione parte 21.37 - Cattolica 21.47 - Mondolfo M. 22.33. — Treno 52 : Rignano parte 6.36 - Apricena 7.5 - Poggio I. 7.14 - Ripalta 7.29 - Chieuti 7.40 - Campomarino 7.50.

L'attuale esclusione del servizio di III classe dal treno 57 nel tratto Bologna-Ancona, viene limitata al solo tratto Bologna-Rimini.

Linea *Foggia-Brindisi* : Treno 1829 da Foggia p. 5.42 a Bari a. 8.41 - Treno 3321 da Foggia p. 14.32 a Barletta a. 16.27 - Treno 1844 da Barletta p. 18.13 a Foggia a. 19.46 - Treno 1850 da Bari p. 18.40 a Barletta a. 20.

Il treno 67, in partenza da Foggia alle 7 ed il treno 58 in partenza da Lecce alle 16, faranno servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni ; Treno 57 : Incoronata parte 7.10 - Candida 7.46. — Treno 58 : Palese M. parte 19.45 - Candida 21.14 - Incoronata 21.52.

I treni 57 e 58 faranno servizio viaggiatori di III' classe senza alcuna esclusione.

Linea *Foggia-Napoli* : Treno 1875 da Caserta p. 14.8 a Napoli a. 15.10 - Treno 3536 da Napoli p. 20.20 a Caserta a. 21.30.

Linea *Napoli-Gragnano* : Treno 3633 da Napoli p. 6 a C. Mare a. 8.56 - Treno 3646 da Gragnano p. 7.30 a Napoli a. 8.45.

Il treno 3660, in partenza da Salerno alle 7.15, farà servizio viaggiatori anche nelle seguenti stazioni: Torre del Greco parte 9.2 - Portici 9.5 - S. Giovanni a Teduccio 9.8.

Linea *Napoli-Brindisi* : Treno 3651 da Metaponto p. 15.5 a Taranto a. 16.11 - Treno 3062 da Taranto p. 15.26 a Metaponto a. 16.31.

Unione delle Camere di Commercio

La seduta di ieri.

Ieri mattina ha avuto luogo la seduta di Chiusura della XX' assemblea generale della Unione fra le Camere di commercio.

Erano presenti i signori : comm. Franchi e avv. Bertani, Bologna ; cav. Rossi e dott. Carli, Brescia ; dott. Marzoni, Caltanissetta ; ing. Berlingieri, Campobasso ; cap. Scotti, Civitavecchia ; comm. Lanfranchi Cremona ; on. Cassin, Cuneo ; cav. Anfossi e avv. Ferrari, Ferrara ; cav. Spigno, Genova ; cav. Montagna e comm. D'Alessandro, Girgenti ; rag. Barioli, Mantova ; cav. Saccà, Messina ; sen. Salmoiraghi e dott. Valdimerra, Milano; comm. Mion, Padova; cav. Merli e dott. Poiano, Pesaro ; rag. Poggi Longostrevi, rag. Regina e avv. Toscani, Piacenza ; Gulmanelli e rag. Bussi, Ravenna ; cav. Becchi e cav. uff. Acquarone Savona ; rag. Boccadifuoco, Siracusa ; dottor Zaramella, Treviso ; cav. uff. Marchetti, Vicenza ; comm. Fernandes, Costantinopoli.

Assisteva il prof. dott. Felice Guarneri, segretario generale.

Carli, riferendosi alla relazione presentata dalla Camera di Brescia, richiama l'attenzione dell'Assemblea sul problema della riforma della tariffa doganale, affermando la necessità di fissarne fin da ora i criteri fondamentali.

Dopo una viva discussione, alla quale partecipano i delegati Zaramella, Boccadifuoco, Franchi e il segretario generale Guarneri, l'Assemblea, accedendo all'opinione del Consiglio essere nel momento presente prematuro pronunziarsi circa le direttive della futura politica doganale dell'Italia, dà mandato allo stesso Consiglio di studiare a fondo, col concorso delle Camere, il grave problema, affinchè l'Unione possa al momento opportuno indicare le risoluzioni meglio conformi all'interesse dell'economia nazionale.

Lo stesso *Carli* richiama pure l'attenzione dell'Assemblea sul problema dell'insegnamento professionale

S'apre una discussione a cui prendono parte i delegati Marchetti, Spigno, Cassin, Becchi, Franchi e il segretario Guarneri.

L'Assemblea delibera di rinviare alla prossima sua convocazione l'esame di detto problema, di cui riconosce la grande importanza esprimendo per intanto voti affinchè il Governo nelle economie da fare nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio voglia risparmiare gli stanziamenti di fondi per le scuole professionali e per tutte le altre istituzioni inerenti allo sviluppo economico del paese.

Franchi presenta e svolge un ordine del giorno proposto dalla Camera di Bologna.

Su l'argomento parlano i delegati Marchetti; Bocca; Lanfranchi, Cassin; Mion; Spigno; Barioli; il presidente dell'Unione Salmoiraghi e il segretario generale Guarneri.

L'assemblea approva il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea della Unione delle Camere,

esaminato il decreto luogotenenziale del 14 novembre 1915, n. 1686, relativo ad agevolezze tributarie per diffondere l'impiego dell'energia elettrica a scopo di riscaldamento,

ritenuto che il provvedimento adottato dal Governo non corrisponde alle generali aspettative nè al reale stato delle cose, sia perchè la limitazione del provvedimento ad un periodo di soli sei mesi ne impedisce o per lo meno ne scoraggia qualsiasi inizio d'applicazione, tanto per parte delle aziende elettriche quanto per parte dei consumatori; sia perchè l'onere dei maggiori tributi richiesti alle aziende elettriche non corrispondendo, in generale, ad un aumento proporzionale degl'introiti, ne impedisce l'accoglimento per parte delle aziende stesse,

richiamando e confermando le conclusioni votate e approvate dalla XVI Assemblea nelle sedute del 18 e 19 gennaio 1914 relativamente alla riforma della tassa su l'energia elettrica;

sentita la relazione della Camera di Bologna;

fa voti affinchè il Governo, rendendosi conto dell'importanza e necessità d'una riforma su la tassazione dell'energia elettrica, voglia emanare nuove e più larghe disposizioni intese specialmente ad abolire la tassa (tanto comunale quanto governativa) sul riscaldamento elettrico, senza ricorrere agl'inasprimenti ora escogitati su i tributi che pagano le singole aziende elettriche: e questo almeno per un triennio e fino al giorno in cui il Parlamento potrà modificare mutando i criteri già espressi la legge dell'8 agosto 1915 ».

Su proposta del Consiglio direttivo, l'Assemblea nell'intento d'eliminare i danni che dall'intervento negli appalti d'un indeterminato numero d'intromettitori derivano all'economia dell'industria e allo stesso Stato, approva il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea generale dell'Unione delle Camere fa voti affinchè lo Stato prescriva che per adire alle aste o alle licitazioni private per le forniture di cui abbisogna è anche necessario comprovare la propria qualità d'industriale fabbricante o di commerciante abituale delle merci oggetto della fornitura a mezzo di certificato d'idoneità da rilasciarsi dalla Camera di commercio del luogo in cui l'aspirante ha la sede principale dei propri affari o il proprio stabilimento ».

Su lo stesso argomento l'Assemblea, avendo riguardo alle condizione degli italiani già residenti all'estero e a causa della guerra rimpatriati, approva quest'altro ordine del giorno:

« L'Assemblea fa voti affinchè agli effetti delle forniture di Stato il Governo voglia considerare la particolare condizione dei connazionali profughi nel Regno a causa della guerra ».

Su proposta del delegato *Ferrari*, l'Assemblea delibera d'incaricare la Presidenza di domandare istruzioni al Ministero delle finanze intorno all'applicazione dell'imposta sui profitti di guerra, e di far presente l'opportunità che per le società per azioni la dichiarazione di detti profitti sia rinviata a dopo l'approvazione del bilancio.

Dopo di che, con un plauso al Consiglio direttivo per l'opera da esso esplicata, si sono chiusi i lavori della XX Assemblea.

Una commissione, composta del pres. dell'Unione senatore Salmoiraghi, e dei delegati Acquarone, Spigno, Becchi, Marchetti, Saccà e del segretario generale Guarneri s'è recata nel pomeriggio di ieri dal direttore generale delle ferrovie comm. De Cornè al quale ha presentato e illustrato in una lunga conferenza i voti dell'Assemblea circa il servizio ferroviario in rapporto ai bisogni del commercio.

La stessa commissione, alla quale s'era aggiunto l'on. Cassin, è stata poi ricevuta da S. E. Battaglieri, Sottosegretario di Stato alla Marina, al quale ha presentati i voti della stessa assemblea in ordine ai servizi marittimi interessanti il commercio.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa e i Cardinali, i Prelati e gli altri soliti ad intervenirvi hanno ascoltata la predica dell'Avvento, detta dal P. Luca da Padova, predicatore apostolico.

— S. S. ha ricevuto poi in private udienze: il Card. Vannutelli, Decano del S. Collegio datario, con mons. Spolverini, sotto-datario; il Card. Merry-del Val, segretario della S. Congregazione del S. Uffizio e il Card. Gusmini, arcivescovo di Bologna.

— Ha ricevuto pure mons. Trocchi, arcivescovo tit. di Lacedonia, delegato apostolico di Cuba e Portorico; mons. Cherubini, arcivescovo tit. di Nicosia, delegato apostolico ed inviato straordinario presso la Repubblica di Haiti; mons. Gasparri, arcivescovo tit. di Sebaste, delegato apostolico ed inviato straordinario presso la Repubblica di Colombia; mons. Lenfant, vescovo di Digne; mons. Laurenti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide.

— Da circa 15 giorni mons. Lorenzo Passerini, Patriarca di Antiochia, V. Camerlengo di S. R. Chiesa, trovasi gravemente infermo per idropisia.

E' assistito dai nipoti conti Tommaso e Silvio giunti testè a Roma e contessa Marina e dai famigliari.

Mons. Passerini conta 78 anni ed è nativo di Cortona.

— Telegrammi da Vienna e da Monaco di Baviera in data 11 corr. recano che in quelle due capitali le Guardie Nobili del Papa D. Luigi Goyeneche y de la Puente e conte Massimiliano Colacicchi, nella qualità di corrieri di Gabinetto, hanno dato ufficialmente l'annunzio rispettivamente a mons. Raffaele Scapinelli di Leguigno, Arcivescovo titolare di Laodicea, Nunzio Apostolico in Austria-Ungheria e a mons. Andrea Frühwirth, Arcivescovo titolare di Eraclea, Nunzio Apostolico in Baviera della loro elevazione alla Sacra Porpora presentando loro lo zucchetto cardinalizio.

— E' morto il 9 corr. mons. Luigi Raimondo da Silva Britto, Arcivescovo di Olinda nel Brasile.

Mons. Da Silva Britto era nato in S. Benito do Piri, Diocesi di S. Luigi del Maragnano il 24 agosto 1840, ed era stato eletto alla sede di Olinda il 18 febbraio 1901.

S. P. Q. R. — Ieri nel pomeriggio, nella ragioneria generale al Campidoglio, si è riunita la Commissione per prendere visione della relazione del bilancio 1916, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella prossima adunanza.

Erano presenti il Sindaco e l'ass. Benucci.

Il nuovo orario nei Ministeri. — In relazione al programma di economie annunziato dal Min. del Tesoro si è iniziato in alcuni Dicasteri – come – ad es. quello delle Finanze – un nuovo orario che consente la fine del lavoro alle 17,30; il che rappresenta una notevole economia in luce e riscaldamento e un temperamento dei voti espressi dagl'impiegati, che vedrebbero volentieri applicato l'orario unico.

I funerali di don Livio Caetani. — Ci viene telegrafato da Padova che i funerali di don Livio Caetani di Sermoneta sono riusciti imponenti.

Il corteo funebre era preceduto da un picchetto armato di granatieri con numerosa ufficialità e musica.

Seguiva il corteo la carrozza col padre ed i fratelli del defunto. Numerose corone tra le quali una magnifica del conte di Torino.

Il Prefetto ed il Sindaco di Padova e le autorità militari reggevano i cordoni.

Alla Porta Savonarola parlarono il Prefetto e il comandante dei granatieri; rispose commosso il padre dell'estinto.

Ass. dei Comuni Italiani. — L'Associazione dei Comuni Italiani in previsione che al 31 dicembre scadano dei contratti di appalto della gestione daziaria, qualche Amministrazione Comunale debba trovarsi nella necessità di assumere immediatamente in economia la gestione medesima, ha interessato la Federazione Nazionale dei Dazieri per sapere se essa potrebbe all'occorrenza fornire ai Comuni che ne facessero richiesta il personale idoneo sia per la parte direttiva che per quella esecutiva.

La Federazione, dichiarandosi grata del pensiero, ha volentieri ammutito, impegnandosi, oltre che a provvedere il personale, anche ad organizzare il servizio per l'assunzione diretta della gestione daziaria e a facilitarne l'assunzione, cooperando altresì, insieme con l'Associazione dei Comuni, al disbrigo delle pratiche occorrenti.

La segreteria dell'Associazione dei Comuni Italiani in Roma fornirà tutti gli schiarimenti e le notizie necessarie ai Comuni che le richiedessero.

La più piccola socia della Croce Rossa. — Qualche tempo fa si parlò della più vecchia socia della Croce Rossa, e cioè la centenaria Caterina Buratti, abitante a Roma. Ora possiamo annunziare che la più piccola socia della Croce Rossa è indubbiamente Maria Vittoria Giorgi, nata il 26 novembre 1915, e iscritta a socia della Croce Rossa dal padre cav. Carlo Giorgi impiegato al Min. dei LL. PP., pochi giorni dopo la sua nascita.

Inscrivere anche i neonati alla Croce Rossa è una idea graziosissima e un bell'esempio da imitare.

I due francobolli della Croce Rossa. — E' bene rammentare che i francobolli emessi a beneficio della Croce Rossa sono di due tipi. Il primo, che reca per disegno una piccola carta geografica dell'Italia, costa cinque centesimi, ed è da applicarsi su le buste solo come decorazione ; il secondo, invece, ideato dal Ministro Riccio, sostituisce i comuni francobolli di affrancatura. I francobolli decorativi sono in vendita presso le edicole, cartolerie, ecc., con deposito presso il concessionario sig. G. Ferrario, Piazza S. Nicola dei Cesarini, 53, Roma, mentre i francobolli che sostituiscono quelli dello Stato, sono in vendita presso tutte le Privative e gli Uffici Postali del Regno.

I funerali del delegato cav. Abbate. — Ieri alle 15, partendo dall'ospedale di S. Giovanni, hanno avuto luogo i funerali del compianto cav. Antonio Abbate funzionario di P.S.

Apriva il corteo un plotone di guardie di città, seguito da carabinieri e da guardie municipali.

Sul carro di 2ª classe, ove era deposta la salma, furono appese magnifiche corone di fiori inviate dai congiunti e dagli amici.

Reggevano i cordoni un ufficiale delle guardie municipali, un tenente delle guardie di città, il commissario cav. Marroni, ed il cav. Fiori capitano dei carabinieri.

Seguivano il feretro, i due figli in uniforme da ufficiali, il Prefetto, il Procuratore del Re, il Sostituto Procuratore generale del Re, il Questore, il vice-questore, il capo di Gabinetto del Questore numerosi funzionari di P.S. ed un lungo stuolo di amici.

Quando il corteo giunse a Via Leopardi, inviarono un saluto all'estinto il vice-Questore cav. Secchi, il Sostituto Procuratore generale del Re ed il Procuratore del Re cav. Ronca.

Poscia il corteo si sciolse, e la salma proseguì per il Verano seguita dagli intimi.

Premiazione all'Istituto « Massimo ». — Domani, mercoledì alle ore 14.30 nella chiesa di S. Maria degli Angeli avrà luogo la solenne distribuzione dei premi dell'Istituto « Massimo » alle Terme.

Per la pesca di beneficenza alla Casa del soldato. — Ormai è assicurato un successo, superiore ad ogni aspettativa, a questa pesca di beneficenza, che si farà nei locali della Casa del Soldato in via Marco Minghetti, adornati gratuitamente di piante e fiori dal fioraio Cesare Clagnadri.

Ecco elenchi di altre offerte :

Artisti che hanno offerto opere d'arte. — Bompiani Battaglia, Schiffi, Parisani, Grimaldi, Innocenti, Rossini, Grassi, Cremonesi, De Angelis, Rognoni e Gaudenzi.

Offerenti danaro. — Pr. Odescalchi, pr. Pignatelli, n.to Noli da Costa, n.to Negroni, c.te avv. Saletta, m.se Iannitti, comm. Gamand, cav. avv. Colazza, duca Altemps, sen. Santini, sen. Franchetti, cav. Mosca, La Via.

Offerte in oggetti e in danaro : S.ra Masi, c.ssa Buffa di Perrero, s.ra Romano, s.ra Campos, c.ssa Caselsoci, s.ra Montanari, s.ra Gregori Brin, miss Louise, Brush, m.sa Bongiovanni, m.sa Vanni, si.na Dias, c.ssa Vegiio s.ra Povesa, c.ssa Beretta, s.ra Moxhet, s.ra Alessandri, s.ra Ballestreros, sig. Alberto Marmanich, console d'Italia, cap. Chiari, s.ra Martini, sig. Diomede, s.ra Riccobelli, gen. Cassini, s.na Leva, s.ra Marconi, s.na Costantina Pavesio, s.ra Bice Gini, s.ra Rosa Linda, c.ssa Sirotti, s.ra Garroni, s.ra Agnese, s.ra Asilici, s.na Hannau, s.ra La Valle, s.ra Giglio, sig. Paolo Calabresi Marconi, prof. Gaetano Marzoni.

In suffragio del Card. Rampolla. — Dopodimani, giovedì, ricorrendo il secondo anniversario della morte del compianto Cardinale Rampolla, sarà celebrato un solenne funerale nella basilica di S. Cecilia, che fu già titolo cardinalizio dell'E.mo defunto.

Conferenze religiose scientifiche. — Oggi, martedì, della chiesa russa cattolica di S. Lorenzo ai Monti, presso il Foro Traiano, si darà principio ad un corso di conferenze religiose orientali, alle ore 15,30; oratore l'illustre don Arsenio Pellegrini, Abate di Grottaferrata. Questo genere di conferenze promosse dalla dotta rivista *Roma e l'Oriente* se parve e fu opportuno e proficuo negli anni scorsi, assume in questo una importanza ed una efficacia senza confronti per il periodo storico eccezionale che traversa l'Europa. Mentre le sorti delle nazioni orientali sono strettamente collegate con l'avvenire di quelle chiese, non può disinteressarsene chiunque abbia a cuore la causa santa dell'*Unione* che è poi quella della Chiesa cattolica.

In questa prima conferenza l'Abate Pellegrini esporrà il programma delle altre che si seguiranno in ciascun mese fino al giugno 1916. Dopo il discorso sarà celebrata una breve funzione liturgica in rito orientale.

Iscrizioni alla Cr. Rossa. — L'associazione dei funzionari di prima categoria del Ministero delle poste e dei telegrafi si è iscritta, come socio perpetuo, alla Croce Rossa italiana.

Munifica offerta ai combattenti. — Per commissione del cav. Mario Menotti, l'*Unione Militare* ha spedito ieri al fronte pei nostri soldati combattenti cento pacchi di indumenti di lana, maglie, berretti, calze e guanti.

L'atto generoso non ha bisogno di essere lodato; basterebbe che fosse imitato.....

Centonovantadue e non dodici. — Nella lettera scritta dall'on. Salandra al presidente della Cr. Rossa – da noi pure pubblicata – era detto che fra ogni ordine di funzionari dell'Amministrazione centrale del M.º dell'Interno, erano state raccolte 12 sottoscrizioni fra soci perpetui e temporanei.

Fu un errore di scrittura nel comunicato; le iscrizioni furono non 12, ma 192.

Le elezioni alla „ Romanina „. — Nei locali di pubblica assistenza « La Romanina » si fece la rinnovazione delle cariche sociali.

Dopo avere approvato il nuovo Statuto, l'assemblea, numerosissima, eleggeva i revisori per la gestione amministrativa del Consiglio scaduto.

Procedutosi poscia alla votazione, riuscivano eletti a grande maggioranza: *presidente* rag. Paolo De Gislimberti cons. com.; *vice presidente*: Chierici Vivaldo e Lotti Ercole; alla carica di *cassiere* fu rieletto ad unanimità il sig. Guidi Giovanni; *segretario*: Toti Francesco; *consigliere*: cav. Cinocetti Ezio, rag. Pozzonelli Ugo, rag. Benigni Guido, Graja Benigno, Cuggiani Giulio, Carolini Angelo, Bianchi Amedeo, Pinto Giulio, Morena Silvestro e Cardoni Luigi; *sindaci effettivi*: Santini Giulio Cesare, Iacobini Riccardo, De Donatis Ferdinando; *supplenti*: Scarmastra Giuseppe e Giacchini Alessio.

Congresso delle Ass. Sport. Catt. Ital. — Nella sede in Via della Scrofa si è tenuto il consueto congresso annuale delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane

Dal Consiglio direttivo federale erano presenti: il presidente conte Mario Di Carpegna, i vice-presidenti ing. cav. Parisi Salvatore e R. P. Vitale, il segretario avv. ten. Cesare Casinini, ed il consigliere comm. Crostarosa Giuseppe. Erano rappresentati i consiglieri cav. Bandettini di Fiume, il R.mo mons. Merisi di Milano ed il prof. Mondello di Messina. Dei rappresentanti i consiglieri residenti fuori di Roma vi parteciparono l'ing. cav. Antonio Camali ed il prof. Fr. Serafino.

Erano rappresentati i Consigli regionali del Piemonte, Veneto, Lombardia; Marche, Lazio, Puglie, Toscana e Sicilia.

Dopo che il presidente con brevi e commosse parole ebbe ricordata la dolorosa perdita del consigliere prof. Fr. Biagio delle Scuole Cristiane, morto lo scorso mese a Bordighera, gli adunati passarono alla discussione dell'ordine del giorno seguente:

1. Relazione morale del C. D. F.; 2. Consuntivo 1914; 3. Preventivo 1916 e nomina dei Revisori dei Conti; 4. Propaganda; 5. Movimento statistico; 6. Rinnovazione del terzo dei consiglieri federali; 7. Società morose; 8. Comunicazioni varie.

Al termine della seduta venne inviato un telegramma al Papa.

Necrologio. — In seguito ad una lunga e penosa malattia, che sopportò con una rassegnazione pari alla bontà dell'animo ha cessato di vivere nella scorsa notte, Filippo Rosi, da Perugia, nell'età di 58 anni.

Egli fu per 25 anni e cioè fino a quando potè dare con efficacia l'opera sua quale compositore nella tipografia del *Pop. Rom.*, amato dai compagni per bontà di animo e stimato dalla redazione del giornale per la cortesia dei modi e la sua diligente e costante operosità.

Alla vedova mandiamo tutti le più vive condoglianze.

SOTTOSCRIZIONE UNICA.

Pro organizzazione civile e Croce Rossa.

95ª, 96ª E 97ª ELENCO.

Somma precedente L. 1.565.867.22

4ª Elenco delle somme raccolte dal Comitato fra i Sodalizi Commerciali e Industriali di Roma, a mezzo « Giornale d'Italia » (O. C.): S. E. Don Augusto Torlonia (2ª offerta L. 2.000 – Roberto e Regina di Porto 2.000 – Arghinenti cav. rag. Arturo 2ª offerta 500 – M. Elli per la Fabbrica Nazionale di medicazione di D. Chisio e Figli – Figliale di R. ma 250 – Cav. Mosè Andre 5ª offerta 200 – Cav. uff. Giacomo Eudra 7ª offerta 150 – Avv. Giuseppe Casini 100 – Morpurgo Moscato e C. 100 – Officine Fumaroli 100 – Esposito Luigi 100 – Ravasini avv. cav. uff. Ruggero 100 – Fratelli Castelli 100 – Fratelli Merola 3ª offerta 100 – cav. uff. Pacca rag. Guglielmo (6 quote mensili da L. 15) 90 – E. e A. Castelnuovo e C. 50 – Gulimetti cav. Francesco 50 – Agazzi Filippo 50 – Giusti Domenico 50 – Ditta Vincenzo Monami 50 – Raffaele Pasquinelli 2ª offerta 50 – Zanardo comm. G. Battista 50 – Bloch Roberto 50 – Moscato Rodolfo 25 – Gurrani Dante 25 – cav. Costantino Parisi 25 – Guido Parisi 25 – Comm. Enrico Jacomoni 20 – Guido Milano 20 – Zapponini cav. Arturo 15 – Mirone comm. Michele 10 – De Angelis comm. Tommaso 10 – Alatri Leonello 10 – Jacomoni Ernesta 10 – Jacomoni Francesco 5 – Jacomoni Vittorina 5 – Carosi Antonio (operaio) 5 – Conte Annibale 5 – Pratesi cav. Augusto 5 – Romanelli avv. Lorenzo 5 – Romanelli Maria 5 – Crismani Cesare 5 – Bertolini cav. Emilio L. 2 Ceresa Andrea L. 2 Cardessi Arturo L. 2. – Leonori Augusto L. 2 – Ricci Giacomo L. 0,50 – Canali Giovanni L. 0,50.

Personale Direzione Compartimentale del Lotto 1 % nov. 10,25. – Magistrati e Funzionari della Corte d'Appello 1 % novembre (O. C.) 266.95 – Impiegati Amm.ne Centrale Ministero della Guerra rata nov. 647.60 – Elenco delle offerte pervenute direttamente al Comitato Romano d'Organizzazione Civile: Don Prospero Colonna Principe di Sonnino 1.600. – Impiegati Amministrativi e Personale Sanitario e di Assistenza del Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali riuniti di Roma 1 % luglio 1.284.60 – come sopra 1% agosto 1.543.52 – come sopra 1% settembre 1.396. – Dott. Ugo Lugnani Assistente Medico nell'Ospedale di S. Gallicano. 22.20 – Cav. Attilio Marelli, Direttore Sali Roma 1 % 4.40 – Società Imprese Elettriche in Roma, contributo mensile 150 – Legione territoriale della R. Guardia di Finanza di Roma, contributo ottob. 303.02 – Impiegati comp. Marconi Ufficio di Roma, contributo novem. 100 – Società Acqua Pia Antica Marcia) (O. C.) 600 – Dott. Gaetano, Regondi per mutilati (O. C.) 50 – Guglielmo Fanni, per i mutilati (O. C.) 50 – Prof. Giulio Provenzal 5ª e 6ª rata (O. C.) 10 – Impiegati Biblioteca Casanatense 1 % novembre (O. C.) 25 – Impiegati Agenzia Imposte 2º Ufficio 1 % novembre (O. C.) 51.95 – Cav. Domenico Carrozzi 6ª offerta 200 – C.º 2 % sua pensione 5.

Personale del Banco di Sicilia, sede di Roma, offerta novembre (O. C.) 46,25 – funzionari e operai della R. Zecca 1 % novembre (O. C.) 165,47 – impiegati carceri giudiziarie 1 % ottobre (O. C.) 30,50 – associazione fra i funzionari del Corpo Reale delle miniere, offerta novembre (O. C.) 35 – insegnanti della R. Scuola Federico Cesi 1 % agosto, settembre, ottobre (O. C.) 74,40 – impiegati direzione generale Fondo Culto 1 % novembre (O. C.) 258 – N. N. offerta settimanale (O. C.) 1 – impiegati Ministero P. Istruzione 1 % novembre (O. C.) 809,94 – Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione (O. C.) 100 – Istituto Fondi Rustici, contributo mensile (O. C.) L. 600 – Istituto del Rosario (O. C.) 500 – impiegati deposito tabacchi lavoranti Roma – offerta ottobre novembre (O. C.) 15,65 – Società Italiana per le Condotte d'acqua, contributo mensile (O. C.) 300 – comm. Francesco Giorgi (O. C.) 100 – comm. Bonaldo Stringher e sig.a Lucia 7ª offerta (O. C.) 250 – personale ufficio bollo straordinario 1 % novembre (O. C.) 9,60 – F. G. 3ª rata (O. C.) 15 – comm. Edoardo Almagià (O. C.) 500 – famiglia Quarantini (O. C.) 5 – ing. Giulio Vincenti 30.

Totale L. 1.594.801,56

Pel ventennio dei concerti di S. Cecilia. — In occasione del ventennio della fondazione dei concerti nella R. Accademia di S. Cecilia, S. M. il Re di moto proprio ha nominato :

Grand'ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il conte di San Martino, presidente della R. Accademia.

Commendatori dell'Ordine della Corona d'Italia : il maestro Raffaello Terziani, che diresse il primo concerto il 2 febbraio 1895; il signor Pompeo Colonnelli, direttore-capo dell'Ufficio di Storia ed Arte al Municipio.

Ufficiali mauriziani i commendatori Temistocle Ricceri - dott. Giovanni Tonetti, vice-presidente della R. Accademia, e maestro Alessandro Vessella.

Ufficiale della Corona d'Italia, il maestro Bernardino Molinari, direttore artistico dei concerti dell'*Augusteo*.

La conferenza di Fradeletto al « Costanzi ». Ieri sera, alle 21, nella sala del teatro *Costanzi*, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, l'on. Antonio Fradeletto tenne l'annunziata conferenza sul tema : *Venezia e l'ora presente*.

L'oratore si è proposto di dimostrare che l'Italia è rientrata oggi nel cammino tracciato dall'antica Venezia. Nell'azione vasta, varia, complessa, che Venezia spiegò attraverso i secoli, si delineano spiccatamente tre fatti di capitale importanza : Lotta per il predominio sull'Adriatico, lotta contro gli Absburgo, lotta contro il turco.

Ecco, egli dice, le lontane armonie precorritrici dell'ora presente. Venezia con la sua politica dell'Adriatico continuò l'opera di Roma, impedì che quel mare diventasse un lago slavo, mostrò come il problema della nostra signoria sull'Adriatico e quello della nostra espansione in Oriente siano termini inseparabili.

Combattendo contro le dinastie di Absburgo, l'austriaca e la spagnuola, si inspirò a larghi concetti di italianità e di libertà ; anzi nel seicento la Repubblica di San Marco e il Ducato di Savoja furono i due soli Stati italiani, dove ancora si pensasse all'indipendenza nazionale. Quando alle formidabili lotte contro il turco, esse furono provocate dalla necessità di difendere fino all'ultimo gli interessi coloniali e commerciali della Repubblica in Oriente ed anche quando ebbero avversa la fortuna rivelarono al mondo le magnifiche virtù della stirpe.

Ricordando gli episodi più caratteristici della storia veneziana, l'on. Fradeletto si sofferma sopra tutto sulle intime analogie che essi presentano con gli avvenimenti odierni.

Nell'ultima parte del suo discorso l'oratore descrive la rovinosa decadenza della Repubblica ed il continuo rafforzarsi dell'Austria ai suoi danni, fino al funesto trattato di Campoformio con cui il generale Buonaparte, cedendo all'Austria Venezia, l'Istria e la Dalmazia, compiva un vero delitto.

Poi, l'oratore rievoca la rivoluzione e il lungo assedio del 1848–49 che attestò le mirabili energie della nuova Venezia. E venendo, con rapido trapasso, alle penose condizioni presenti della città, egli conchiude che essa è destinata oggi a patire e a languire per la stessa causa per la quale un giorno virilmente combattè e sofferse. Ma il suo patimento è, come sempre, sereno e decoroso. Venezia crede che l'avvenire d'Italia rinnoverà, amplierà gloriosamente il suo passato e con questa fede guarda dal buio delle sue miserie alla luce del vittorioso domani.

Una imponente ovazione ha salutato la fine di questo discorso, che era stato, a più riprese, interrotto da applausi calorosissimi.

Tra le notabilità presenti, alcune nei palchi e altre nelle poltrone, abbiamo veduto il Ministro on. Orlando, il sottosegretario di Stato on. Cottafavi, il sindaco don Prospero Colonna, il Prefetto comm. Aphel, l'on. Ciraolo ed altre personalità del mondo artistico e politico romano.

La conferenza è terminata poco prima delle 23.

Consiglio gen. della C. del lavoro. – Stasera alle 20 sono convocate le rappresentanze delle sezioni aderenti all'assemblea del Consiglio generale per discutere la disoccupazione tipografica. Riferirà sull'argomento Vittorio Rosso, pres. della Federazione. Si discuteranno anche i rapporti della Camera del lavoro col Comitato romano di mobilitazione civile. Su questo tema riferirà la Commissione direttiva.

Sindacato della N. U. — Ieri sera alla Camera del lavoro si riunirono tutti i rappresentanti delle singole categorie della Nettezza Urbana per discutere questioni di classe ; ma avendo appreso con vivo dolore la sciagura che ha colpito il loro assessore del ramo ing. Annibale Sprega, per la perdita di una sua figliola ; deliberarono senz'altro di sospendere la riunione in segno di lutto ed esprimevano nel tempo stesso le loro sentite condoglianze verso la famiglia Sprega.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

Schiacciato da un tram. — Ieri mattina alle 10,30 la vettura tramviaria N. 271 della linea 16, giunta in via Cola di Rienzo presso la piazza dell'Unità ebbe il trolley staccato dal filo.

Il fattorino Tito Filiberti di a. 33, discese dalla piattaforma per mettere il *trolley* a posto, ma in quell'istante sopraggiunse la vettura N 432 della linea 7.

A causa del tempo piovigginoso il conducente Sisto Bigonzi non fece in tempo a frenare la vettura ed il Filiberti rimase con la gamba destra schiacciata tra i tamponi delle due vetture.

Intervenne la guardia municipale Ginerri Girolamo che condusse il Filiberti all'ospedale di S. Spirito, ove i sanitari procedettero alla amputazione dell'arto riservandosi ogni giudizio.

Il Bigonzi si è dato alla latitanza.

Arresti — L'altra notte alle 24 il brigadiere Galliera della Delegazione di S. Lorenzo, raggiunse in via Malabarba; un individuo che alla di lui vista si era dato alla fuga, abbandonando in terra una bicicletta e un involto contenente della biancheria.

Col concorso della recluta Pio Pingellini il ladro che tentava sfuggire dalle mani del brigadiere, fu tradotto al locale ufficio di P. S. ove si qualificò per Amato Orlei di a. 29 da Montecchio (Pesaro) senza fissa dimora. La biancheria e la bicicletta egli le aveva rubate nella fabbrica di Birra della Società Romana, scavalcando il muro di cinta.

Tentato suicidio. — Andrea Patrolla di a. 60 ab. in v. Giulia 26, perchè sofferente per nevrastenia si gettò nel fiume dalla panchina del Ponte Mazzini. Salvato dal carabiniere Francesco Samoraro, fu condotto all'ospedale di S. Spirito ed ivi trattenuto in osservazione.

Tentato furto — Un audacissimo tentativo di furto è stato perpetrato nel pomeriggio della scorsa domenica in via dei Pontefici 23.

Al proprietario dello stabile sig. Nicola Viola si presentò alcuni giorni fa un individuo che qualificandosi per Giovanni Carneri di a. 30 da Milano, chiese in affitto una bottega e precisamente quella adiacente all'agenzia del Monte di Pietà lettera T, della quale è titolare il sig. Angelo Sarpini.

Il Carneri dichiarò che, nel negozio avrebbe venduto apparecchi ed accessori elettrici e stesso il contratto per 80 lire mensili di affitto, lo scorso sabato. Il Carneri si presentò al portinaio dello stabile a nome Alessandro Cappelli, e chiese le chiavi del locale, per far prendere al giovane che era con lui e che qualificò come falegname, le misure per la costruzione degli scaffali.

Il signor Sarpini ha la lodevole abitudine nel pomeriggio di ogni giorno festivo di recarsi nell'agenzia, per costatare che tutto sia in ordine. Così fece ieri e prima ad entrare nel locale fu il di lui figliuolo Carlo di 16 anni, il quale notò che la parete confinante col negozio recentemente affittato era forata e che la faccia di un uomo si scorgeva dal foro.

Il ladro, vistosi scoperto si dette alla fuga, insieme a due suoi compagni, ma fu inseguito dal Sarpini, il quale vedutolo entrare in portone al vicolo Sodecini lo attese sulla via consegnandolo ad un agente di P.S. mentre altri agenti accorsi arrestarono un compagno del ladro.

Condotti al Commissariato di Campo Marzio gli arrestati furono identificati per Leonardo Vinci di a. 30 romano, contravventore latitante alla vigilanza speciale e Pietro De Angelis di a. 30 ab. in Borgo Pio 158

Il delegato Pennetta recatosi nell'agenzia sequestrò una sega circolare di ottone con lame di ricambio scalpelli, paletti ed un trapano.

La questura indaga per identificare il sedicente Carneri che ritiene ideatore del tentativo di furto

Borseggio. — Augusto Orchi di a. 61 da Tolfa, ivi domiciliato e qui di passaggio denunziò all'ufficio di P. S. di Borgo che su di una vettura elettrica della linea 1, fu borseggiato del portafogli contenente lire 1350. La P. S. indaga.

Investimenti. — Luigi Nasali di a. 24, ab. al Corso Vittorio Emanuele 104, transitando per via delle Quattro Fontane angolo via Nazionale, fu urtato e gettato a terra da una vettura elettrica municipale della linea III. Nella caduta il Nasali riportò ferite multiple per le quali fu dai sanitari del Policlinico, giudicato guaribile in g. 10.

Ferimenti. — Giovanni di Giacomo di a. 58, ab. in via dei Sardi 22, nell'osteria di *Aristide il Marchigiano* sita in piazza S. Croce in Gerusalemme, per futili motivi venne a lite con Bartolomeo Carnagna, di a. 42, ab. in via della Penitenza 26 e da questi ferito alla fronte con una bicchierata. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 15 s. c.

— Nunziata Pericoli di a. 20, ab. in via Giob rti 20, nei pressi della propria abitazione venne a lite con il fidanzato a nome Domenico Tripepi ab. in v. Principe Amedeo 85 e da questi ferita alla faccia con due colpi di rasoio. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 10.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rammentiamo per stasera l'ultima rappresentazione della Compagnia « Novissima » con *La reginetta delle rose*, che si darà in onore del m. Ruggero Leoncavallo. Il Tani al 2° atto dirà una nuova tirata di attualità, scritta di questi giorni dal Forzano.

Quirino. — Questa sera ultima definitiva replica dell'applaudita rivista di Gioacchino Forzano *Papa Satan*. Domani sera colla replica dei primi due atti della rivista di Tommaso Smith e Sparano, *L'ora che volge*, spettacolo in onore del valentissimo artista comico Nicola Maldacea che eseguirà le macchiette e le canzonette migliori del suo repertorio.

Giovedì prima rappresentazione della nuova rivista satirica di Nino Mascotte dal titolo *I mondezzari*.

Valle. (Vedi *Rassegna drammatica* 2ª pag.)

Nazionale. — Con l'ultima rappresentazione del *Trovatore* questa sera avrà luogo lo spettacolo straordinario, organizzato dalla « Fratellanza militare Umberto I » a favore delle famiglie povere dei soci morti in guerra. Il teatro è già in gran parte venduto.

Adriano. — Molti spettatori e molti applausi ieri sera alla Compagnia romana nell'ultima replica di *Nino er boja*.

— **Stasera** — sempre a prezzi popolarissimi — penultima recita della stagione con *Nino er boja*.

Manzoni. — Grande ilarità ieri a *Madama Sangenella*.

— *Stasera 'O scarfalietto*.

« PASQUA IN FAMIGLIA » DI E. MUROLO ALL' « ORFEO »

Gli spettacoli del Teatro a sezioni, all'*Orfeo*, si svolgono con un crescendo di interesse da parte del pubblico, il quale conviene in folla nell'elegante sala di via Depretis.

La fortuna di questo Teatro a sezioni è del resto meritata, poichè ad esso presiedono due artisti ben noti: Ignazio Mascalchi e Arturo Falconi; i quali — naturalmente — hanno dato a codeste rappresentazioni sobrio indirizzo d'arte e grande dignità.

Alla prima della commedia di Ernesto Murolo, *Pasqua in famiglia*, assisteva ieri sera un uditorio entusiasmo, che accolse festosamente il lavoro del geniale poeta napoletano.

Il novissimo atto è un quadretto tenue; un piccolo studio d'ambiente, ma grazioso e felicemente delineato, in cui le qualità del Murolo si riaffermano ancora una volta in modo assai simpatico.

E' una famigliola più che modesta quella di *Mario*, compositore di musica, formata della madre e di una sorella dattilografa. Le due donne hanno una esagerata stima dei meriti artistici di Mario, specie da quando egli ha confessato loro di aver scritto, con lauti compensi, romanze per una grande cantante del S. *Carlo*.

In realtà questa cantante non è che una giovine canzonettista, la quale commise le romanze, ma solo per venire in aiuto del suo amante.

Torna la canzonettista, si reca a casa di *Mario*, che da qualche tempo ha troncato ogni relazione con lei, e vuol sapere il perchè del suo abbandono. Egli confessa che non ha saputo adattarsi ad accettare più danaro da lei, dal momento che ella non cantò mai una sola delle sue composizioni; e che quindi, a troncare questa umiliazione, ha rinunciato per sempre anche all'amore.

Egli singhiozza e accommiata la donna. Anch'essa soffre: è sola, senza amore e senza famiglia, chè i suoi l'hanno rinnegata. Se ne andrà lontana a vivere la vita effimera del palcoscenico. Ma ecco la madre e la sorella di Mario sopraggiungono, insistono perchè la visitatrice resti a desinare con loro.

La giovine, con l'anima sconvolta, finisce con l'accettare l'invito delle donne, che la credono ricca e felice e mentre esse felici e lusingate si danno attorno per i preparativi del pranzo, ella rimasta sola si appoggia al balcone e rompe in singhiozzi.

Il lavoro fu recitato con grande impegno dal Mascalchi, sempre efficace, dalla Grassi Nicola, dalla Brignone e dalla Saracino, che vennero evocati più volte alla ribalta.

— **Stasera** — sempre nella sezione delle 22 — una altra interessantissima novità: *Cecè*, commedia in un atto di Luigi Pirandello.

GLI ABBONAMENTI AL " COSTANZI "

L'abbonamento alla grande stagione lirica procede regolarmente: le prenotazioni dei consueti abbonati fanno prevedere quello che tutti si aspettavano ed auguravano, e cioè che il *Costanzi* sarà il ritrovo preferito della intellettualità della Capitale, che incoraggerà con la sua presenza l'audacia ed il coraggio della impresa, che si accinge ad una stagione ardua ed interessante.

Fra gli antichi abbonati, che hanno rinnovato l'abbonamento ricordiamo: s.ra Clara Guerco, on. Emilio Maraini, comm. Giorgio Wurts, col. Ernesto Falcon, cav. Samuele Guardeucci, comm. Alfredo Moscatelli, cav. Luigi Borra, cav. Giovanni Peroni, comm. ing. Giovanni Botto, sen. Malaspina Obizzo, march. Arturo Rispoli, comm. Enrico Abbate, comm. Ruggero Ravasini, S. E. Cottafavi, march. Ugo Pietricione, comm. Giuseppe Polimeni, bar. e b.ssa Colonsi, comm. Artom, avv. Alberto Di Rosa, p.ssa Pignatelli, c.ssa Matilde Garibaldi, cav. Giuseppe Moretti, cap. Badesso, comm. Lamberto Garroni, Conti Paolo ed Emilio Blumenstil, duca e d.ssa di Mondragone, pr. e p.ssa Boncompagni, comm. Renato Angelici, Ruggero Pellegrini Vida, cav. Gino Giannini, cav. Piero nob. Ottaviano, avv. Giulio Auriti, march. Alfredo Farace, on. Gallina conte Giovanni, march. Guglielmo Guglielmi, comm. Guido Rousseau.

— La Direzione avverte i signori abbonati della passata stagione lirica, che il termine utile per la riconferma dei loro palchi o posti scade oggi martedì 14 alle ore 17. La Segreteria del teatro per gli abbonamenti è aperta dalle 10 alle 17 tutti i giorni.

— L'inaugurazione della stagione rimane fissata per Domenica 26, alle 21 – 1ª d'abb. — con dramma popolare musicale in 4 atti e prologo: *Boris Godounow*, parole e musica di M. Moussorgky, nuovo per Roma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La reginetta delle rose*, ore 21.
Quirino. — *Papa Satan*, ore 21.
Valle. — *Creso si diverte*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Olimpia. — Spettacolo variato, ore 21.30.
Adriano. — *Nino er boja*, ore 21.
Manzoni. — *'O scarfalietto*, ore 21.
Orfeo. — *Il socio*, ore 18; *Don Pietro Caruso*, ore 21; *Cecè*, ore 22; *Pasqua in famiglia*, ore 22.
Pinelli. — *Il signor Bruschino*, *Fagiolino al Castello incantato*, ore 16 e 18.
Casa Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16

MONTE DI PIETA'

MARTEDÌ 14 Dicembre 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 30 ottobre 1914.

Ultime Notizie

La Camera di ieri

La seduta comincia con la commemorazione di Miss Cavell fatta dall'on. Altobelli ed a cui si associa il Presidente a nome dell'assemblea.

Si procede quindi alla discussione delle elezioni contestate.

E' convalidata l'elezione di Milano VI (eletto Amilcare Cipriani) ed annullata l'elezione di Capua (proclamato Buonanno contro Dusmet).

Segue una lunga discussione sulla elezione di Orvieto (proclamato Fortunati) la quale, in seguito ad appello nominale, è annullata con 121 voti contro 95.

Sono convalidate quindi le seguenti elezioni, Acqui (eletto Murialdi) Sessa Aurunca (eletto Mazzarella).

Si discute con fervore – pro e contro – la elezione di Montegiorgio (procl. Falcone contro don Murri) la quale è poi convalidata.

Convalidato l'on. Sandulli (Collegio di Torre Annunziata).

Si rinviano gli atti dell'elezione del Collegio di Bitonto alla Giunta.

L'on. Molina propone le vacanze fino al primo marzo e manda un saluto al Re, all'Esercito e alla Marina, cui si associa l'assemblea.

Il Pres. del Consiglio on. Salandra accogliendo la proposta leva un inno alla concordia e porge il saluto del Governo al Presidente della Camera, ai soldati e marinai combattenti e al Re, primo soldato d'Italia.

Il Pres. della Camera on. Marcora ringrazia per il saluto del Governo, e si associa a nome suo e dell'assemblea agli omaggi al Re, ed ai combattenti.

La seduta è quindi tolta, per rivedersi al primo marzo.

GLI AUGURI DELLA CAMERA AL RE

In seguito alla facoltà avuta dal Parlamento il Presidente della Camera ha composta la Commissione incaricata di recarsi a porgere al Quartiere Generale gli auguri al Re per il Natale e il Capo d'anno nel modo seguente: Paolo Boselli, Luigi Luzzatti, Edoardo Pantano, Leonardo Bianchi, Leonida Bissolati, Luigi Rava, Pietro Bertolini e Luigi Dari.

PER I COMUNI DI CONFINE E DELLA COSTA ADRIATICA

Ieri, alla Camera il Pres. del Consiglio ed i Ministri del Tesoro e della Marina ricevettero i rappresentanti del Comitato parlamentare di tutela dei comuni di confine e della costa adriatica, on. Tedesco, Credaro, Mariotti, De Vito, Soderini, Ciccarone, Cesi, Di Caporiacco, Pansini, Hierschel, Montresor, Teso, Facchinetti, Bettoni e Tovini.

L'on. Credaro parlò per i comuni di confine e l'on. Facchinetti per quelli dell'Adriatico.

Furono anche presentati analoghi memoriali ai Ministri, i quali dichiararono di prenderli nella dovuta considerazione.

Ministero Finanze

IL COMMERCIO D'ITALIA PER LE SUE COLONIE.

Il Ministero delle Finanze ha informato la Camera di Commercio di Milano che le dogane hanno direttamente facoltà, senza bisogno di autorizzazione ministeriale, di consentire l'invio nelle nostre colonie di tutte le merci, eccezione fatta per il legname da costruzione e per la naftalina.

Le medesime disposizioni valgono per gli olii in genere, la cui esportazione può essere consentita dalle dogane, solo quando le ditte speditrici abbiano ottenuto il prescritto nulla osta dalle competenti autorità marittime.

Il trasporto delle merci dovrà peraltro effettuarsi soltanto su piroscafi di linee sovvenzionate.

Ministero Pubblica Istruzione

Libere docenze.

Bettanini dott. Antonio è abilitato per esami alla libera docenza in diritto internazionale nella R. Univ. di Padova;

— Cammarella dott. Giuseppe id. in clinica ostetrica e ginecologica a Roma;

— Massoni dott. Giulio, id. in chimica agraria a Pisa;

— Piccaluga dott. Francesco, id. per esami, in clinica oculistica a Torino;

— Manginelli dott. Luigi id. in patologia speciale medica dimostrativa in Roma;

— Mameli dott. Alfonso id. in botanica a Sassari;

— Petriella Teofilo, id. in letteratura inglese a Napoli.

— Sopranzo dott. Enrico, id. in diritto commerciale a Napoli.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

ECONOMIA E FINANZE IN SEGUITO ALLA GUERRA.

La Dir. Gen. del Credito e Previdenza pubblica una raccolta completa di tutti i provvedimenti in materia di economia e finanza emanati in seguito alla guerra.

Il volume riguarda la legislazione italiana nel periodo dal 1° agosto 1914 al 31 luglio 1915. Esso comprende, data l'indole della pubblicazione e la varietà della materia, provvedimenti formalmente diversi: come leggi decreti reali, luogotenenziali e ministeriali; ordinanze del Comando Supremo del R. Esercito; circolari dell'Amministrazione; polizze di assicurazioni e tabelle di premio adottate dall'Istituto Nazionale e dalla Cassa Nazionale Infortuni per le assicurazioni contro i rischi di guerra in navigazione.

Anche la materia del volume è necessariamente diversa essa riguarda, cioè, gl'istituti di Credito e i valori di Borsa; il commercio con l'estero e i provvedimenti monetari; la provvista delle vettovaglie e del rifornimento, e le assicurazioni.

Nè mancano opportune osservazioni sui metodi della Censura.

La pubblicazione ha un notevole interesse non solo per gli studiosi; ma anche, dal punto di vista pratico, in quanto la gente di affari vi trova tutte le disposizioni eccezionali adottate dal Governo per necessità ed a seguito della guerra a tutela dell'economia nazionale.

Esportazioni proibite dalla Spagna.

Il Governo spagnuolo, con un recente decreto, ha proibito l'esportazione dalla Spagna dei seguenti articoli: zolfo, acido acetico, salicilico, salicitato, acetil salicilico, aspirina, antipirina, atropirina, e sali, benzonaftolo, bromural, fenacetina, luminal, salofenolo, potassa e suoi sali eccetto il bromuro, tartaro emetico, bicromato di potassio, cianuro di potassio.

IL LEGNAME DI CASTAGNO E LA GUERRA.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — Per la durata della guerra, le disposizioni stabilite con gli art. 118, 119, e 123 del regolamento generale 19 febbraio 1911, n. 188, per l'amministrazione forestale di Stato, non saranno applicate ai castagneti non sottoposti a vincolo forestale.

Pei castagneti vincolati l'autorizzazione di taglio a mente dell'art. 118 suindicato, è concessa in ogni caso dall'ispettore forestale del dipartimento.

Art. 2. — Le fabbriche di estratti tannici avranno il diritto di preferenza nell'acquisto del legname di castagno, le cui grossezze non sia inferiore al diametro di centimetri otto.

L'autorità militare potrà ordinare la requisizione del legname anche a mezzo del sindaco del Comune, nel cui territorio il castagneto è posto.

Ministero Poste e Telegrafi

IL PERSONALE POSTELEGRAFONICO ALLA CROCE ROSSA.

Nel personale postale – telegrafico – telefonico è sorto un comitato con lo scopo di raccogliere in un *Album* il maggior numero possibile di firme per omaggio alla Croce Rossa Italiana.

Il comitato, nello intento di conferire alla manifestazione un carattere di grande solennità, ha creduto di dover rivolgere il primo pensiero al Re, pregandolo di apporre la sua firma nell'Album.

Ed il Re, sempre sollecito ad incoraggiare ogni iniziativa di patriottismo e di pietà, non solo si è degnato di aderire alla preghiera rivoltagli, ma ha voluto anche mandare al comitato una sua offerta di lire diecimila.

La notizia della generosa elargizione ha prodotto vivissimo entusiasmo nel numeroso personale delle poste dei telegrafi e dei telefoni, il quale, col munifico atto del Sovrano, vede assicurato alla sua patriottica iniziativa, il più largo successo.

Servizi telegrafici coll'estero.

Nel Marocco occidentale sono stati attivati al servizio pubblico due uffici telegrafici a Bab Moroudjd e Moulay Bou Azza. La tassa per i telegrammi diretti a dette località è quella di Tangeri, aumentata di cent. 25 a parola.

— Le lingue autorizzate nei telegrammi a trasmissione differita per l'Isola di Cuba sono: l'italiana, la francese, l'inglese e la spagnuola.

Cavi internazionali.

Il cav. Seattle-Sitka, interrotto il 19 nov. u. s.; è stato ristabilito dopo alcuni giorni. I telegrammi per Alaska riprendono dunque corso a tasse normali.

— Il 23 novembre u. s. è stato interrotto il cavo Fort de France – Paramaribo. Stante però l'interruzione dell'altro cavo Paramaribo-Caporina i telegrammi per la Guiana olandese si accettano unicamente per le vie del nord, avvertendosi che i telegrammi suddetti vengono inoltrati a destinazione Fort de France coi migliori mezzi disponibili. Continua l'interruzione dei seguenti cavi: S. Jacques-Pontianak; Almeria-Melilla; Djedda-Suakim; Estepona-Ceuta e delle seguenti comunicazioni: quelle interne col Messico; quelle interne della prov. di Angola (Africa occ. portoghese) quelle con Togo (Afr. occ.) e quelle fra Tauris e Khoi.

La guerra europea

SCACCHIERE SUD

FONTE ESTERA

(S) **Salonicco**, 13 — Continua un'intensa azione sulla fronte degli alleati ove i bulgari attaccano in masse profonde. La ritirata degli alleati continua metodicamente.

La situazione degli inglesi al nord di Doiran è sensibilmente migliorata grazie all'arrivo di rinforzi partiti da Salonicco.

Ogni giorno sbarcano nuove truppe inglesi.

Gli alleati hanno ricoverato nei dintorni di Salonicco numerosi profughi serbi dalla regione di Gevgeli.

(S) **Atene**, 13. — La battaglia fra inglesi e bulgari a nord di Doiran è stata accanita. Un attacco eseguito da due colonne bulgare scossè dapprima la fronte inglese; però un contrattacco permise di respingere il nemico infliggendogli gravi perdite.

Gli inglesi portano la loro fronte sulla frontiera greca.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 13 — Un comunicato del Ministero della guerra dice:

Presso il lago di Doiran, dopo aver resistito a violenti attacchi del nemico che era numeroso, la decima divisione inglese, aiutata da rinforzi, è riuscita a disimpegnarsi e ritirarsi in una forte posizione presso la vallata del Vardar in congiunzione con i francesi.

La divisione ha lottato contro grosse masse nemiche, ma grazie al coraggio dei soldati e specialmente delle truppe irlandesi, il ripiegamento ha potuto essere effettuato con successo.

A causa della configurazione montagnosa del terreno otto pezzi da campagna per proteggere la ritirata erano stati piazzati in posizioni dalle quali è stato poi impossibile trasportarli quando il ripiegamento è stato effettuato.

Le nostre perdite ascendono a circa 1500 uomini.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

Ufficiale da **Costantinopoli**, 13. — *Fronte dell'Irak.* Abbiamo occupato il villaggio di Cheik-Said ad est di Kut El Amara. Presso Kut El Amara la nostra artiglieria ha affondato alcuni pontoni del nemico e un monitore da guerra.

Fronte del Caucaso. Si segnalano scaramuccie di pattuglie di avamposti.

Fronte dei Dardanelli. Un monitore e una torpediniera hanno bombardato dal nord di Adjeliman le nostre posizioni.

Alcune corazzate presso Kemikli Liman coadiuvate da osservazioni di un pallone hanno bombardato le nostre posizioni.

Ad Ariburnu sull'ala destra nella notte del 10 corr. combattimento con bombe.

La nostra artiglieria ha distrutto il 12 corr. parte delle trincee nemiche presso Kaplisirt.

Presso Seddul Bahr la nostra artiglieria ha fatto cessare il lancio di bombe nemiche e ha distrutto parte delle trincee nemiche e alcune posizioni di lanciabombe.

Due incrociatori hanno bombardato senza risultato Altchi Tepé e i dintorni.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 12.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale del Mar Nero a sud-ovest di Khopa i turchi hanno fatto tentativi di avanzata che sono stati subito ostacolati con grosse perdite per il nemico. Sulle strade di Khamadan le nostre truppe, inseguendo il nemico in fuga si sono avanzate alquanto a sud-ovest del passo di Sultan Boulag.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 13. Il *Lloyd* annuncia che il vapore *Pinegrove* è affondato: 22 uomini dell'equipaggio si sono salvati.

Informazioni estere

LA GRECIA E L'INTESA.

(S) **Atene**, 13. — Secondo i circoli ufficiali la soluzione definitiva delle questioni pendenti tra la Grecia e la Quadruplice Intesa non offre più nessuna seria difficoltà. Nel colloquio di venerdì fu nelle linee generali raggiunto un accordo fra il Presidente del Consiglio Skouloudis ed i Ministri dell'Intesa.

Il colonnello Pallis ha telegrafato da Salonicco che le trattative sono a buon punto e si incamminano rapidamente verso una soluzione.

***

(S) **Atene**, 13. — Si apprende da fonte semiufficiale che una soluzione definitiva della situazione è quasi raggiunta.

Il colonnello Pallis annunzia che le trattative a Salonicco sono a buon punto.

Il ripiegamento degli alleati è lento, normale e sicuro. Essi cercheranno di distruggere i tunnels ed i ponti per impedire al nemico un inseguimento troppo celere.

E' impossibile avere particolari. Non è ancora ufficialmente annunziato se gli alleati entreranno in territorio greco come tutto sembra faccia prevedere e si ignora se i tedeschi li inseguiranno in territorio ellenico. Il Governo è preoccupato dai rischi che corre l'esercito greco in seguito alle interruzioni delle comunicazioni ferroviarie con la Macedonia orientale.

(S) **Atene**, 13 — I giornali annunciano che la smobilizzazione parziale è seriamente considerata, così è possibile la riduzione alla metà delle truppe sotto le armi.

***

(S) **Londra**, 13 — Una Nota comunicata ai giornali dice che da quanto si afferma da fonte diplomatica è fuori di dubbio che le Potenze alleate hanno deciso di non ritirarsi da Salonicco.

***

(S) **Parigi**, 13 — I giornali hanno da Salonicco: Il colonnello Pallis ha dichiarato al generale Sarrail a nome del suo Governo che se l'esercito bulgaro ritiene utile inseguire l'esercito degli alleati in territorio greco, l'esercito greco si ritirerà dinanzi alle forze bulgare.

***

◆ (S) **Parigi**, 13. Le conferenze fra lo Stato Maggiore degli Alleati e i delegati militari greci sono terminate ieri.

La situazione sembra migliore, quantunque il colonnello Pallis abbia ripetuto la dichiarazione che le truppe greche si ritirerebbero onde evitare un contatto pericoloso coi bulgari-austro-tedeschi nel caso che questi penetrassero in territorio ellenico.

La riduzione dell'esercito greco attorno a Salonicco, onde assicurare la libertà di azione degli Alleati, sarebbe decisa.

— Secondo una informazione di un giornale si ritiene che i bulgari sono intenzionati di violare la frontiera greca, sebbene le truppe greche si dirigono verso i punti minacciati, con evidente intenzione di opporsi al loro passaggio.

Lo sgombro di Doiran e Ghevgeli è terminato oggi. I bulgari si troverebbero a 6 Km. dalla frontiera greca, seguendo molto lentamente gli alleati.

***

◆ (S) **Londra**, 13. I giornali hanno da Salonicco 12: In seguito all'accordo fra i delegati dello Stato Magg. gen. greco ed il gen. Sarrail, la divisione greca di Langaza fu inviata a Serres, lasciando sgombra la zona tra Salonicco e Doiran, per facilitare i movimenti delle truppe alleate.

I PREMI NOBEL PER LA PACE.

Cristiania, 13. — La Commissione dello *Storthing* norvegese per l'assegnazione dei premi Nobel ha deciso di non assegnare il premio Nobel per la pace riservato al 1914, bensì di devolvere l'ammontare di tale premio, in base dell'art. 5 dello Statuto della fondazione, ad un fondo speciale della Commissione. Quanto al premio per la pace per il 1915 la Commissione ha deliberato di non assegnare nemmeno questo; quindi il premio, sempre in base all'art. 5 rimane riservato al prossimo anno.

MONOPOLIO DEI TABACCHI IN SVIZZERA.

La *Gazzetta Ticinese* pubblica un largo sunto del discorso pronunciato dal Presidente della Confederazione, on. Motta, al Consiglio Nazionale, sulla situazione finanziaria della Svizzera e sulle ripercussioni della guerra sul bilancio dello Stato, dal quale discorso emerge che, secondo i calcoli fatti, alla fine del 1915, la Svizzera avrà un *deficit* di 235 milioni. Se la guerra durasse tutto il 1916, alla fine dell'anno il debito della mobilitazione sarà di 460 milioni. La Confederazione avrà bisogno di una maggiore entrata di 40 a 42 milioni per provvedere al pagamento degli interessi del debito e ad altre necessità urgenti: come procurarseli? L'oratore ha accennato a varii provvedimenti finanziari insufficienti allo scopo; ciò che proclama la necessità di sacrificare tutte le prevenzioni e di accettare il monopolio del tabacco, a meno che si voglia adottare l'imposta diretta. Egli, però ritiene, per il credito dello Stato, preferibile il monopolio del tabacco.

IN EGITTO.

◆ (S) **Londra**, 13. Un dispaccio ufficiale dal Cairo dice: Un distaccamento di esploratori recatosi a matruh è entrato in contatto il giorno 11 dicembre con un gruppo di 300 arabi ostili, che fu respinto verso occidente ed ebbe 35 morti e 7 prigionieri.

Il nemico era armato di fucili ed era composto di irregolari e di territoriali turchi.

— Le perdite inglesi sono di 16 morti e tre ufficiali e 15 uomini feriti.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 14 dicembre, a lire 121.32.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 14 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 14 Dicembre 1915.

Franchi	112.18
Lire sterline	31.02 ½
Franchi svizzeri	123.91 ½
Dollari	6.57 ½
Pesos carta	2.76 ½
Lire oro	120.69

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertata il giorno 12 dicembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.—	112.30	112.10	112.40
Londra	31.—	31.04	31.03	31.07
Svizzera	123.30	123.50	123.50	124.—
New York	6.55	6.60	6.57	6.62
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	120.50		121.—	

BORSA DI PARIGI

		11	13
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	64.50	64.50
Rend. franc. 3½ % ammort. nuova	»	91.10	91.10
Rendita Argentina 1900	»	76.—	76.—
Brasile 4 %	»	54.50	— —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	83.05	83.40
Portoghese nuovo	»	[illegible]	58.30
Banca di Parigi	»	880 —	— —
Crédit Lyonnais	»	920 —	— —
Andalouse	»	301 —	302 —
Obblig. Lombarde antiche	»	176.—	175.—
Nord Espagne	»	399 —	398 —
Saragozza	»	398 —	390 —
Rio Tinto	»	— —	1490 —
Chartered	»	12.50	12.80
De Beers	»	294 —	296 —
Geduld	»	46.—	45.—
Gold Fields	»	35.50	35.50
Randfontein	»	— —	17.50
Rand Mines	»	114.—	115 —

Cambio su Italia fr. 88.50 a 90.50 - 88.50 a 90.50

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 5 all'11 Dicembre 1915

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.			
Carbone pula gna cerro ad elcino	Somaro	170 —	180 —
Carbone olmo. sparso e castagno	id.	[illegible]	170 —
Carbone sfornatura di castagno	id.	[illegible]	[illegible]
Carbone di faggio	id.	— —	— —
Legna tonda di quercia e cerro lunga quint.	— —		6 —
Legna id. id. segata e ting. a dom.°	id.	— —	6 50
CARNI			Peso morto
Bovini della Toscana	i. d. Quint.	240 —	250 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	240 —	250 —
Bovini delle Romagne e Piem.	id. id.	— —	— —
Bovini bradi (vaig. d'erba)	id. id.	[illegible]	[illegible]
Bovini della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte	id. id.	[illegible]	[illegible]
Vitelli da latte bradi	id. id.	— —	— —
Abbacchi nostrani	a. d. id.	180 —	160 —
CEREALI			
Gran e Plata	Quint.	41 10 (a)	— —
Grano hard winter	id.	42 10 (a)	— —
Grano tenero prov. Rom. 1. qu. id.	id.	41 50	42 —
Grano tenero prov. Roma 2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 2. id.	id.	41 50	42 —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	[illegible]	[illegible]
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	[illegible]	[illegible]
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Farine tipo unico (molini locali)	id.	— —	47 50
Farine tipo unico altre provenienze	id.	48 50	51 —
Farine B n. 2	id.	[illegible]	[illegible]
Avena nostrale 1. qual. id.	id.	30 50	30 —
Avena nostrani diverse 1. id.	id.	29 75	30 30
Orzo nostrale	id.	— —	— —
Orzo nostrale bianco	id.	[illegible]	[illegible]
Farinella di granone 1. qual.	id.	— —	[illegible]
Farinella di granone 2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano 2 2 0	id.	— —	— —
Semolino di grano duro 0 0	id.	[illegible]	[illegible]
Semolino di grano duro 0	id.	[illegible]	[illegible]
Pasta N. 0	id.	[illegible]	[illegible]
Pasta id. 1	id.	70 —	70 —
Pasta id. 2	id.	[illegible]	[illegible]
Cruscа di grano tenero	id.	[illegible]	[illegible]
Crusca di grano duro	id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	19 —	20 —
Cruschello di grano duro	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacao Para e Maragnano	Quint.	— —	— —
Cacao Carenna	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	460 —	470 —
Caffè Porto Rico	id.	410 —	420 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	id.	300 —	320 —
Caffè Jacmel e Gonaives (col vello)	id.	275 —	300 —
Caffè Chapada	id.	310 —	— —
Caffè Bahia	id.	— —	— —
Caffè Santos	id.	[illegible]	340 —
Caffè Guatemala	id.	190 —	— —
Caffè Ceara in pacchetti da Kg. 1	id.	180 —	— —
Caffè Ceara in pacchetti Kg. 1-10	id.	— —	— —
Cannella Ceylon	id.	600 —	620 —
Garofani	id.	400 —	420 —
Pimento	id.	260 —	270 —
Pepe Singapore bianco	id.	460 —	470 —
Pepe Singapore nero	id.	[illegible]	[illegible]
Pepe Tellichery	id.	[illegible]	[illegible]
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato pane bodo	id.	135 —	— —
Zucchero semolato 1. qual. id. id.	id.	[illegible]	— —
Zucchero semolato 2. id. id. id.	id.	165 —	— —
Zucchero biondo 1. id. id. id.	id.	150 —	— —
Zucchero biondo 2. id. id. id.	id.	151 —	— —
Zucchero a quadri F. F. F. pane sotile	id.	[illegible]	[illegible]
Zucchero a quadri F F id.	id.	[illegible]	[illegible]
Zucchero a quadri F id.	id.	167 —	[illegible]
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	i. d. Quint.	480 —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	406 —	410 —
Burro di Milano 2. id.	id.	370 —	380 —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	390 —	400 —
Formaggio detto a cavallo intero c. d.	id.	210 —	230 —
Formaggio detto a cavallo scremato	id.	[illegible]	[illegible]
Formaggio pecorino romano vecchio lavorazione 6 a 12	id.	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	260 —	270 —
Olio d'oliva fino	id.	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva mercantile	id.	[illegible]	[illegible]
Olio delle Puglie fino	id.	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	175 —	180 —
Olio d'oliva delle Puglie da ardere	id.	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	[illegible]	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	id.	[illegible]	[illegible]
POLLAMI.			
Polli della Toscana castrati	Paio	3 50	4 —
Polli della Toscana Valdarno	id.	4 —	4 70
Pollastrine Toscane macellate	id.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	id.	[illegible]	[illegible]
Polli delle Marche	id.	2 —	[illegible]
Pollanche	id.	—	— —
Galline	id.	[illegible]	[illegible]
Piccioni	id.	[illegible]	2 —
Fagiani	id.	— —	— —
Anitre	id.	— —	— —
Capponi	id.	[illegible]	7 —
Gallinacci vivi	Kg.	[illegible]	[illegible]
Gallinacette vive	id.	[illegible]	[illegible]
Gallinacci macellati	id.	[illegible]	[illegible]
Gallinacette macellate	id.	2 70	[illegible]
Uova 1 qual.	Migl.	165 —	170 —
Uova 2 id.	id.	[illegible]	[illegible]
Uova di frigorifero	id.	144 —	[illegible]
Uova di calce	id.	[illegible]	110 —
Uova di pietrate	id.	[illegible]	[illegible]
[illegible]			
Riso Chinese speciale	Quint.	[illegible]	[illegible]
Riso Chinese extra	id.	[illegible]	[illegible]
Riso Pugliese	id.	[illegible]	[illegible]
Riso Giapponese brillato	id.	[illegible]	[illegible]
Riso mercantile	id.	— —	— —
[illegible] (Lazio)			
Romano	Ettolit.	[illegible]	[illegible]
Frasc. Grottaferr. Marino	id.	— —	[illegible]
Monte Porzio Catone	id.	[illegible]	[illegible]
Genzano e Civita Lavinia	id.	[illegible]	[illegible]
Albano, Castel Gandolfo	id.	[illegible]	[illegible]
Velletri bianco	id.	[illegible]	[illegible]
Velletri rosso	id.	[illegible]	[illegible]
Anzio e Nettuno	id.	[illegible]	[illegible]
Palestrina	id.	[illegible]	[illegible]
Montecompatri	id.	[illegible]	[illegible]
Olevano Romano	id.	[illegible]	[illegible]
Viterbo e Chianciano	id.	[illegible]	[illegible]
Bagnaia	id.	[illegible]	[illegible]
Vetralla	id.	[illegible]	[illegible]
Valmontone	id.	[illegible]	[illegible]

(a) Prezzi del Consorzio Granario franco stazione sotto sale tela compresa.

I Commissari Camerali
Serafini Giuseppe - Santilli Giuseppe

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Liban; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglia di Charleroi e Mons: vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primi avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Ceama.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4 dicembre. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

Tramvay Roma-Tivoli

	Fest. misto	Misto				
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 15	6.39	6.49	7.19	—.—	12.46	19.0
Bagni	6.53	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	[illegible]	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	[illegible]	10.52	13.37	19.54
	Misto locale					Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	[illegible]	16.35	18.25
V. Adriana	— —	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41
Bagni	— —	7.36	10.52	[illegible]	17.1	18.54
Scamb. K. 15	7.16	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.33	11.58	[illegible]	18.—	[illegible]

Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.55 – 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 13.56 – 19.16.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.13 – 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 – 17.53 (Via Albano).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.30	7.30	8.20	13.40 19.—	14.10 19.55	14.20 23.10
Pisa-Torino	7.25	9.20		12.25	16.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	8.—		13.30	14.55	18.25b	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	19.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	12.—	18.20a	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		18.56	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.45		7.25	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) » Chiusi – d) da Trastevere – e) » Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		2.45	6.25	20.25	12.— 22.15	14.25 22.30	17.20
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		15.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.30	21.—
Milano-Firenze	5.40	9.25	11.15	15.50	18.3	23.—	
Milano-Pisa		8.20					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.30c	1.30	16.—	20.15	23.45
Grosseto		12.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	1.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.60	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	6.8						
Fiumicino	8.—	11.20	16.40	21.35	21.22d		
Subiaco-Mandela	8.10		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) » Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.20 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.56 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 8.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*; limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.35 — 8.28 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 10.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. – I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
– Arretrato centesimi 10 –

Prezzo dell'Associazione
– Senza LA MODA UNIVERSALE – Italia . . . Anno L. 18 Sem. 9 Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. [illegible] Sem. [illegible] Trim. 10
– Con LA MODA UNIVERSALE – Italia . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro). . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 2 – Telefono 13-34.
Tariffa 4.a pagina (su 6 colonne) cent. 60 la linea; – 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10